

DAVIDE MONACO

CRONACHE D'ISERNIA DI INIZIO SECOLO XX 1900-1904



Voltornia Edizioni



*A mia madre e mio padre, Ilde e Emilio,
per la pazienza che hanno avuto con me
e per avermi fatto sentire sempre amato.*







CRONACHE D'ISERNIA DI INIZIO SECOLO XX 1900-1904





Cronache d'Isernia di inizio secolo XX 1900-1904

Testi

Davide **MONACO**

Foto

Archivio privato Davide Monaco (Isernia)

Cartoline

Le cartoline illustrate così come le foto all'albumina riguardanti i lavori della Ferrovia Isernia - Campobasso (tratto Carpinone - Boiano) realizzate nel 1900 sono tratte dall'Archivio Collezione © Dario Palladino (Pubblicate per gentile concessione)

Editing, impaginazione & grafica

Tobia **PAOLONE**

Direzione editoriale

Ida **DI IANNI**

VOLTURNIA EDIZIONI

Piazza Santa Maria, 5
86072 Cerro al Volturno (IS)
Tel. & Fax 0865 953593
info@volturniaedizioni.com
www.volturniaedizioni.com

In copertina: Donne nei vicoli di Isernia lavorano il merletto a tombolo. (Archivio privato Dario Palladino)

In quarta di copertina: Via Occidentale in una cartolina di inizio XX secolo (Archivio privato Dario Palladino)

Le illustrazioni e i testi presenti in questo volume, dove non specificato, sono stati forniti dall'autore

Copyright © 2021

Davide Monaco & Volturnia Edizioni

Tutti i diritti sono riservati. Senza l'autorizzazione scritta dell'editore è vietata la riproduzione.

ISBN 978-88-31339-52-0



Davide Monaco

**CRONACHE D'ISERNIA
DI INIZIO SECOLO XX
1900-1904**





Introduzione

La fine del XIX secolo e l'inizio del successivo fu un lasso di tempo importante per il progredire della società nella sua formazione unitaria ma verrà ricordato come un periodo movimentato per Isernia e il Molise tutto – all'epoca si identificava come la Provincia di Campobasso - a causa di avvenimenti che destarono l'attenzione della popolazione per la gravità dei fatti, riportati puntualmente sui giornali periodici che ne raccontarono anche gli aspetti più reconditi.

In una provincia piccola come il Molise, all'inizio del '900 erano operanti una decina di testate giornalistiche e la cerchia dei "pubblicisti" vide ampliarsi in maniera esponenziale la rosa dei nomi che redigevano articoli per pubblicazioni che uscivano in edicola a cadenza settimanale o quindicinale, diventando quasi quotidiana in prossimità di eventi particolari, come le elezioni politiche. Erano numeri che si scontravano con una realtà ben diversa da ciò che sembrava, essendoci in provincia una percentuale molto alta di analfabeti (circa il 70%).

Quante speranze furono riposte in quegli articoli d'inizio secolo! Quante frasi con parole come "il nostro auspicio" e "la mia fiducia" andavano a chiudere i "pezzi" dei tanti pubblicisti che vedevano nel secolo appena iniziato un'epoca di cambiamenti e di trasformazioni.

In realtà i cambiamenti a Isernia, almeno nella prima decade, furono pochi.

La classe dirigente di fine secolo XIX, quella classe ricca che dominava incontrastata le strutture politiche, economiche e sociali della città, favorì l'avvicinarsi della nuova generazione, figli e nipoti, in alcuni importanti settori ma, in fin dei conti, la nuova dirigenza non fu molto diversa dalla precedente se non per un rapporto più espansivo con la gente, meno formale e più popolare. In ultima analisi, anche questa circostanza si rivelerà col tempo solo un diverso e più sofisticato modo per tutelare i propri interessi.

I primi cinque anni del XX secolo – senza entrare nell'infelice dibattito se l'anno d'inizio secolo è compreso in quello precedente oppure nella sua centinaia d'origine – furono caratterizzati da avvenimenti in parte derivanti da situazioni ereditate dagli anni precedenti per vecchie questioni mai risolte, soprattutto rivalse economiche e rivalità politiche (tra cui ricordiamo lo sfiibrante antagonismo tra l'on. Edoardo Cimorelli e l'on. Gabriele Venezia che si concluse solo con la morte di quest'ultimo nell'estate del 1910 dove, al funerale, Cimorelli pronunciò un toccante discorso in ricordo dell'amico avversario politico).

Tra le storie che si trascinarono dal precedente, quella della Banca Popolare Coope-

rativa d'Isernia fu tra le più significative a causa delle clientelari metodologie dirigenziali attuate tramite episodi gestionali di gravità inaudita, perseguibili sul piano civile e penale, vicende che si dilungarono in quegli anni fino a perdersi nel tempo, com'era negli intenti dei dirigenti. L'istituto finanziario, fondato nel 1885, fu piano piano accompagnato alla sua definitiva chiusura, tramite liquidazione avvenuta nel 1911, cercando sempre di minimizzare la gestione arbitraria e le numerose magagne finanziarie. Pochi furono gli articoli pubblicati sulle ultime vicissitudini della più importante banca cittadina e, proprio quando non si poteva evitare, venivano riportati articoli in terza pagina molto stringati.

Questo fu l'esempio più macroscopico su come la classe dirigente della città controllasse con il suo potere economico la stampa locale.

Altra storia che caratterizzò quegli anni e, al contrario della Banca Popolare, calamitò strumentalmente l'attenzione pubblica della provincia intera, fu "*L'Affaire del Volturmo*", una vicenda ambigua e intrigante che crebbe in sordina per poi ingigantirsi sempre più, come fosse un'opera rossiniana.



*il chiosco dell'Annona
all'arco di San Pietro*

Nel 1901 venne a montarsi ciò che, nella riflessione postuma su quegli avvenimenti, sembrò la rappresentazione di un dramma teatrale, basato su circostanze ambigue che attrassero l'attenzione della gente guidandola poi verso una imperfetta interpretazione della realtà, con vicende inventate e colpi di scena che condussero nelle aule dei tribunali di Campobasso, Isernia e Napoli alcuni dei massimi esponenti del mondo politico molisano e nazionale.

Questa storia è stata una strana vicenda che, a distanza di più di un secolo, sembra nascondere ancora il reale fine per cui venne denunciata, perché a ripercorrere tutti gli avvenimenti, sia tramite la lettura dei verbali dei tribunali, sia degli articoli dei giornali, ma anche delle diverse memorie pubblicate, affiora un senso di smarrimento su come i molisani possano aver concentrato l'attenzione per anni su fatti che misero in evi-

denza metodi che all'epoca rappresentavano le normali procedure in ambito politico per favorire l'economia del territorio e procacciare il lavoro per la propria gente. Molti fatti furono intenzionalmente travisati da coloro che iniziarono la disputa.

Col "*senno di poi*" viene spontaneo pensare che forse tutto ciò che avvenne attorno alle acque del Volturno nascondeva un fine recondito portato avanti da una o più persone che ben riuscirono a mistificare i fatti per nascondere qualcosa di molto grave. Ma cosa?

Si parlò di mire politiche di alcuni personaggi del Circondario d'Isernia che ambivano ad impadronirsi di Collegi politici (come quello di Agnone e di Boiano) eliminando, con azioni calunniose, gli esponenti meritatamente eletti. Erano solo dicerie? Erano teorie complottiste restituite da pubblicisti in cerca di verità ingannevoli? Dalla veemenza degli articoli pubblicati, sembrerebbe che qualcuno fosse stato sorpreso con le mani nel sacco ma, durante la verifica, il sacco risultò desolatamente vuoto. Però, nella lettura di quegli articoli, è ravvisabile qualcosa di sospetto, ma venne riportato sui giornali in maniera talmente fanatica da far sembrare il dubbio una calunnia.

Si fecero anche insinuazioni sul coinvolgimento di elementi legati alla massoneria all'interno del Consiglio provinciale che avrebbero cercato di demolire il potere politico del Presidente e dei suoi stretti collaboratori per subentrarne nelle posizioni dirigenziali, ma negli anni a cavallo del secolo la massoneria molisana era rappresentata da un esiguo numero di componenti dalla limitata influenza che non avevano la capacità di intervenire per condizionare decisioni e comportamenti di personaggi pubblici. Comunque studi approfonditi sull'argomento "*massoneria molisana*" ancora non vedono la luce.

L'inizio della storia ebbe, come presupposto, la nobile idea di moralizzare l'ambiente politico molisano, secondo taluni mal rappresentato da alcuni suoi esponenti. Questa "*cricca*", come venne poi denominata, secondo i moralizzatori aveva un modo spregevole di operare all'interno delle istituzioni che rappresentava: i politici che ne facevano parte, con il loro modo di fare, favorivano solo i loro interessi e quelli degli amici a discapito della popolazione tutta, facendo valere il proprio peso politico e rafforzando in questo modo il prestigio nel proprio Collegio elettorale. Si accusava alcuni di aver addirittura favorito l'interesse privato in atti d'ufficio. A lanciare questo segnale di sconforto sociale e morale sui giornali furono affermati personaggi dell'economia e del mondo giornalistico molisano che, pur di portare avanti l'idea di moralizzazione che li aveva sedotti, forse non si accorsero delle manovre di qualcuno che li stava manipolando per scopi diversi da quelli prefissati e, se lo capirono, in malafede continuarono verso una mèta che sembrava coincidere su di un interesse comune.

Il Volturno, quindi, potrebbe essere stato (il condizionale è d'obbligo) il paravento dietro al quale poter nascondere alcune nefandezze. E' da evidenziare che nel crescendo della vicenda, nel polverone alzato, si andarono ad eclissare una serie di fatti e accadimenti e altre birbanterie varie che, nella distrazione generale causata ad arte a seguito dell'opera di "moralizzazione", videro affievolirsi le luci della ribalta giornalistica, come la cattiva gestione dell'Amministrazione comunale di Campobasso, la gestione della luce elettrica pubblica sempre del capoluogo (in cui era coinvolto anche l'ing. Achille Fazio), la vicenda della Banca Popolare d'Isernia ed altro ancora.

In poche parole, questo “*Affaire del Volturno*” sembrava l’*affaire* che arrivava al momento giusto per distogliere l’attenzione generale da fatti estremamente gravi e riversarla su una vicenda che poteva essere montata a dovere fin quanto si voleva. Nelle presenti “Cronache”, tra i tanti articoli che descrivono la quotidianità dell’epoca, vengono riportati anche gli articoli più significativi apparsi sui periodici molisani riguardanti la “questione del Volturno”, con l’intento di ricomporre il susseguirsi temporale delle notizie pubblicate sull’argomento per comprendere come si arrivò a porre sotto accusa noti politici, denunciati per aver violato in particolare l’art. 176 del Codice Penale dell’epoca (interessi privati ecc.). Ciò al solo scopo di fornire semplici informazioni in modo da permettere al lettore di formarsi un’idea su quanto accadde in quegli anni attorno alle proposte di “*utilizzo industriale delle acque del Volturno*” presentate al Consiglio provinciale molisano.

La faccenda del Volturno vide coinvolti, nella fazione accusatoria, alcune “penne” illustri del giornalismo del Circondario isernino, come Uberto Formichelli insieme alla moglie Maria Matticoli, Luigi Gamberale e il fratello Venanzio, Michele Carfagna e tanti altri.

In quella della difesa, basta citare l’illustre letterato Francesco d’Ovidio che ravvisò in quelle accuse, orbo tra ciechi, solo un enorme polverone alzato ad arte. Non fu un’asserzione chiara ma lo scrisse tra le righe di ben due articoli pubblicati sul giornale a tiratura nazionale “Il Giornale d’Italia”. Tra l’altro egli scrisse “*che le colpe, sebbene gravi, sono non di meno gravi rispetto alle molte altre che altrove si perpetrano e che l’intero Volturno non basterebbe a lavare*” poi ancora “*il voto meramente consultivo (quello del Consiglio provinciale n.d.a.) non avrebbe recato né danno né pro alle finanze provinciali*”.

Quando si giunse in Tribunale, nell’impianto giuridico dell’accusa e della difesa sfilò il “*gotha*” dei Fori d’Isernia, Campobasso e Napoli.

Per la difesa gli avv.ti Gaetano Manfredi, Antonio Mirabelli, Eduardo Ruffa, Giuseppe Greco e Camillo Fazio.

Per l’accusa, un nome che diventerà celebre per la sua integrità morale di magistrato: il Procuratore del Re avv. Giovanni Santoro come Pubblico Ministero.

La fine di questa storia è abbastanza eloquente: dopo un clamoroso processo dibattuto al Tribunale di Campobasso, durato tutto il mese di Settembre 1902, venne emessa una lieve condanna – già condonata - contro due soli imputati, influenzata sicuramente dall’enorme clamore dell’opinione pubblica fomentato dai giornali. Poi, l’anno successivo, tutti gli accusati furono prosciolti in appello. Il maggior imputato, il cav. Gabriele Veneziaie, dopo aver assistito incredulo allo sgretolarsi della propria vita politica, tornò trionfante pochi anni dopo, portato a spalla dagli elettori, tra gli scranni della Camera dei Deputati. In un altro processo derivato dal filone principale del Volturno, riguardo all’accusa di calunnia verso la redazione del giornale “*Il Risveglio Sannitico*”, avendo avuto ragione nel primo processo, il cav. Veneziaie accettò le scuse del suo più influente accusatore così da interrompere l’iter processuale dell’Appello e risparmiare la condanna definitiva del prof. Luigi Gamberale che si accollò le sole spese processuali. Dopo aver sopportato anni di insinuazioni, diffamazioni, denigrazioni e pettegolezzi vari, il cav. Gabriele Veneziaie, insieme ad i suoi amici, uscì da “l’Affaire del Volturno” a testa alta.

Altro famoso processo che caratterizzò il primo lustro del XX secolo fu quello intentato da una famiglia di Campobasso contro un noto medico e professore universitario, il dott. prof. sen. Antonino D'Antona. L'interesse giornalistico verso questo caso, che oggi definiremmo di "mala sanità", fu evidenziato da un articolo apparso sul n. 41 del periodico isernino "Il Battagliere Indipendente" del 23 Dicembre 1900 intitolato "Un delitto nell'Ospedale della Pace di Napoli" – il solo titolo fa intuirne la gravità – a firma di Pietralata, il comm. Lorenzo De Luca Barone di Pietralata, un personaggio *particolare* del mondo giornalistico molisano dell'epoca di cui, tra le "Cronache", è stato scritto abbastanza.

Quello fu l'ultimo numero del periodico "Il Battagliere Indipendente" poiché dopo quella data non venne più pubblicato. Il numero 41 fu sequestrato il giorno dopo l'uscita ma il giornale aveva un supplemento che riportava un altro articolo di Pietralata, conclusione di una storia-indagine iniziata sul n. 39 dello stesso giornale (e che aveva iniziato su numeri ancora precedenti), questa volta con soggetto l'attività amministrativa del Comune di Campobasso.

Il sequestro del n. 41 de "Il Battagliere Indipendente" si disse all'epoca attuato per dare corso alla querela del prof. D'Antona per l'articolo pubblicato da Pietralata.

Ma le cose, forse, non andarono in quel modo.

A metà Gennaio dell'anno successivo (1901), quindi a distanza di sole tre settimane, De Luca-Pietralata riesumò la sua vecchia testata giornalistica "Il Sannio", dormiente dall'Agosto 1897, con un primo numero di una nuova serie, dove veniva pubblicato di nuovo l'articolo su D'Antona "Un delitto nell'Ospedale della Pace di Napoli" (argomento che continuerà nei numeri successivi) ma non gli articoli sull'Amministrazione comunale di Campobasso. Il giornale non venne sequestrato. A tutta pagina fu pubblicato un articolo a sostegno del Sindaco di Campobasso Francesco Bucci per le prossime elezioni municipali. Ciò poteva significare una sola cosa: non fu l'articolo di D'Antona a far sparire le copie del "Battagliere" dalle edicole provinciali. Sembra che all'epoca la gestione dell'Amministrazione comunale del capoluogo avesse grossi problemi tanto da richiamare un'ispezione ministeriale. Infatti proprio in quell'anno arrivò a Campobasso l'Ispettore Generale cav. Errico Gajeri per osservare e riferire al Ministro degli Interni, on. Giovanni Giolitti, cosa stesse accadendo in quell'Amministrazione comunale.

Nello stesso anno, "Il Risveglio Sannitico" rafforzò la sua opera "moralizzatrice", correggendo man mano la traiettoria dei suoi strali inquisitori con articoli che trattavano poco i fatti di Campobasso e molto le vicende riguardanti alcuni esponenti dell'Amministrazione provinciale, in particolare "l'*Affaire del Voltorno*". Il giornale fece tanto di quel clamore, insieme ad altre pagine "consorelle" della provincia, che il Ministro Giolitti chiese all'Ispettore Gajeri di occuparsi anche di quella faccenda, distogliendolo così dall'originaria ispezione municipale. Comunque, prima di concentrarsi completamente sulle vicende del Voltorno, il cav. Gajeri inviò al Ministero degli Interni la sua relazione sull'Amministrazione comunale di Campobasso e, poco tempo dopo, il Comune venne commissariato con l'arrivo del Commissario Straordinario Paolo Grilloni.

Il Gajeri fu molto zelante nel condurre l'ispezione presso il Palazzo della Provincia sui fatti del Voltorno tanto che la sua relazione finale, pubblicata in opuscolo e ven-

duta - prima del processo - nelle edicole molisane a 50 centesimi la copia (edita in Agnone dalla “Stamperia Edit. del Risveglio” la stessa de *Il Risveglio Sannitico*, e pubblicata su quel giornale il 1° Maggio 1902) fece molto scalpore presso l’opinione pubblica. Poco tempo dopo iniziò il processo sull’Affaire del Volturno che calamitò l’attenzione di tutta la provincia.

Dopo mesi e mesi di articoli pubblicati da varie testate molisane che puntavano il dito sulla “cricca Falconi-Veneziale” - cioè il Presidente della Provincia e il Consigliere tra i più influenti (all’epoca Veneziale era anche Deputato al Parlamento del Regno) – si procedette con l’inizio di un dibattito che sembrava indirizzato verso una giustizia rapida, severa nei confronti di coloro che erano stati indicati come colpevoli da pubblicisti e ispettori ministeriali travestiti da giudici e che solo l’abilità degli avvocati della difesa riuscì a neutralizzarne l’approccio giustizialista, riportando il processo nella corretta direzione.

Qualche anno dopo la vicenda del Volturno (nel 1906, l’anno in cui Veneziale tornò alla Camera dei Deputati), l’Ispettore Pesce, nuovo Ispettore ministeriale succeduto a Errico Gajeri, evidenziava come, al 31 Dicembre 1906, il conto generale del patrimonio della Provincia ammontava a Lire 3.227.260, con un passivo di Lire 8.432.723,77: la Provincia aveva un deficit che ammontava a Lire 5.205.463 e la “cricca Falconi-Veneziale” era stata lontana da quelle stanze.

Le pesanti vicende avvenute nel primo lustro del XX secolo seguirono un preciso disegno realizzato dalla mano di qualcuno che curava i propri interessi o furono una semplice accozzaglia di coincidenze? Quali arcani interessi (oltre a quelli conosciuti) si celavano dietro l’Amministrazione del Comune di Campobasso?

L’argomento nasconde altre domande ben più circostanziate, che necessitano uno studio approfondito di comparazione delle fonti per trarne una risposta: un lavoro che lascio a coloro che vorranno cimentarsi nel trovare una verità alternativa.



Tante altre sono le storie riportate nelle pagine delle “Cronache” tramite la rilettura degli articoli dei giornali dell’epoca dove viene raccontato lo svolgersi della vita quotidiana in una città di provincia come Isernia. Tutti si conoscono e tutti conoscono ciò che avviene, dove persone che sembrano distanti per modo di vivere (ma non di fare affari) sono invece imparentate tra loro da generazioni.

I bei matrimoni dei giovani eredi delle famiglie benestanti vengono riportati sui giornali con descrizione dettagliata degli avvenimenti, quasi fosse una festa popolare per cui tutti dovevano conoscere cos’era avvenuto e cosa era stato regalato agli sposi. La città aumentò di popolazione e terreni nei pressi del centro abitato vennero destinati a nuove urbanizzazioni. Il comm. De Masi continuò ad impreziosire quell’angolo di paradiso che rimaneva lo Stabilimento delle Acque Solfuree dove venivano festeggiate ricorrenze di ogni tipo, dai compleanni agli anniversari di nozze, dalle serate dedicate alla letteratura organizzate da quel simpatico scrittore dott. prof. Alfonso Perrella, alle feste da ballo di fine estate per la chiusura dello stabilimento. Il Ginnasio Fascitelli divenne governativo e la pianura di Venafro venne finalmente bonificata. Tanti altri avvenimenti sono riportati nelle “Cronache” per testimoniare il modo in cui veniva vissuto il quotidiano, la vita di tutti i giorni delle persone che hanno preceduto tutti noi nel vivere e lavorare tra le piazze e le strade della nostra Isernia.

Davide Monaco

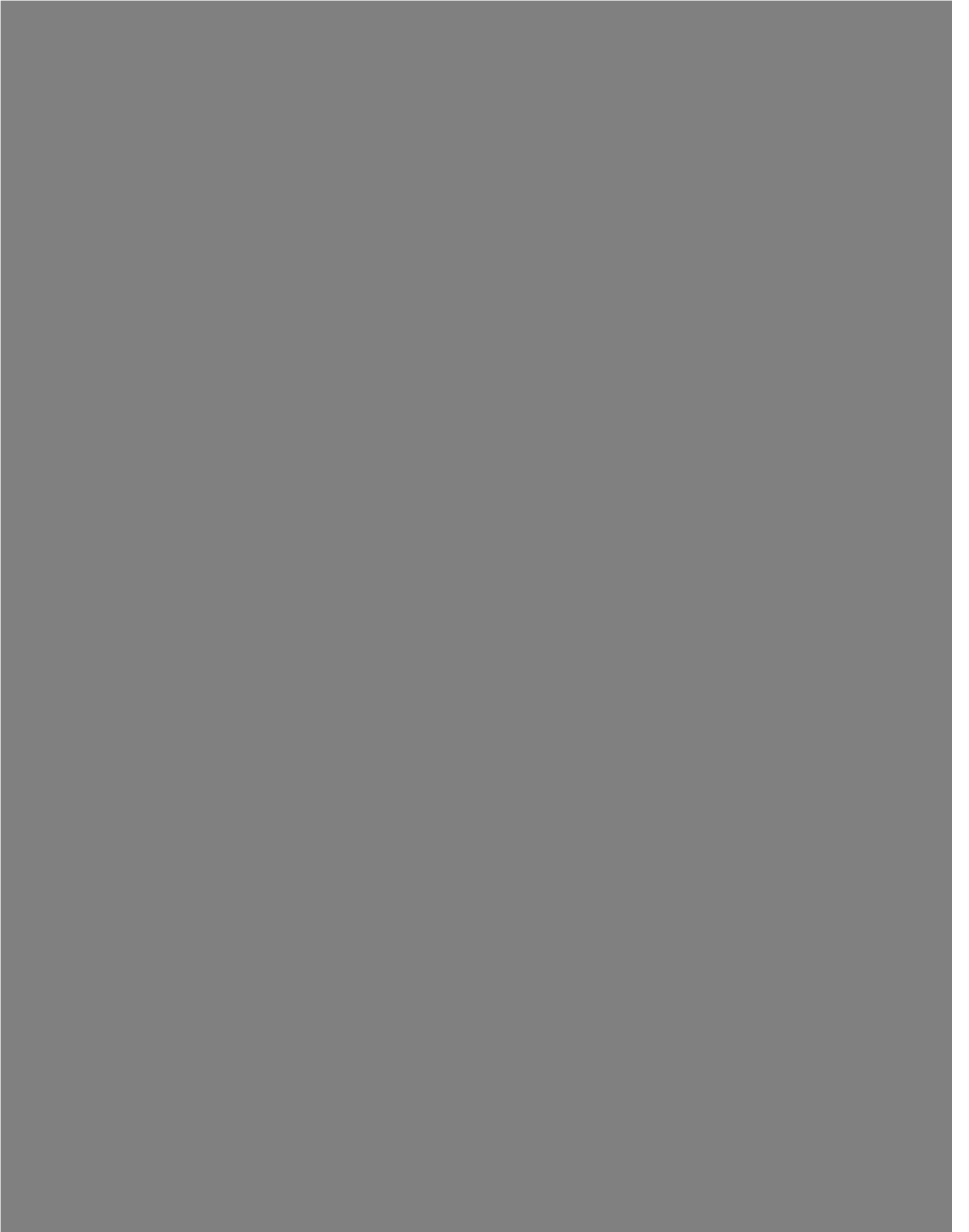


RINGRAZIAMENTI

Colgo l'occasione, in queste poche righe, per ringraziare due grandi amici: la dott.ssa Amalia Aquilano per il supporto alle ricerche archivistiche e il sig. Dario Palladino per avermi messo a disposizione la sua importante collezione di immagini e documenti d'epoca.



Cronache d'Isernia dal 1900 al 1904





Le pagine da pag. 17 a pag. 526
sono state omesse dall'anteprima del libro





Allegati



ALLEGATO 1

Elenco non esaustivo delle persone citate nelle “Cronache”

Allocati Tommaso - Presidente della Camera di Commercio provinciale
 Amicarelli Ippolito – Canonico – Professore - Deputato del Regno
 Amodio Giuseppe – Imprenditore pastaio di Venafro
 Antenucci Costanzo – Presidente Società Agricola
 Arcamone Federico – Sottoprefetto d’Isernia
 Arcoleo Giorgio - Avvocato
 Baldassarre Lombardi – Procuratore del Re
 Ballardore Cesare – Avvocato - Prefetto della Provincia
 Balzano Serafino – Veterinario
 Barbato Domenico - Giornalista
 Barberis Evasio – Ispettore Scolastico Mandamentale
 Barberis Emma – Figlia di Evasio (moglie di Raffaele Ruggiero)
 Barberis Erberto – Studente Ginnasio (figlio di Evasio)
 Barberis Ercole – Studente Ginnasio (figlio di Evasio)
 Barberis Francesca (moglie di Antonio Petrecca)
 Bartiromo Nicola – Direttore Officina Elettrica
 Basadonne Luigi – Ingegnere Genio Civile
 Belfiore Antonio – Possidente
 Belsani Giovanni Vincenzo – Regio Provveditore agli Studi
 Berardi Savino – Medico chirurgo
 Berardinelli Gaetano – Studente del Ginnasio
 Biondi Emilio – Professore Ginnasio
 Bobbio Gennaro – Presidente del Tribunale
 Bonetti Michele – Regio Commissario Straordinario 1879
 Bonghi Mario e Luigi – Ingegneri - Figli dell’On. Ruggiero Bonghi
 Boragine Vincenzo – Calzolaio
 Boubée Francesco Paolo - Ingegnere
 Buccigrossi Giovanni – Commerciante ferramenta – Stagnino
 Buccini Enrico – Avvocato – Consigliere comunale – Sindaco
 Buonaccorsi Ferdinando – Concessionario del Dazio Consumo
 Cagnoli Achille – Ingegnere Capo Sezione Rete Adriatica
 Campagnale Giuseppe – Professore Ginnasio - Consigliere comunale
 Campione Enrico – Sottoprefetto d’Isernia
 Carabba Antonio - R. Ispettore degli Scavi di Antichità
 Carafa Francesco - Duca di Traetto - Possidente
 Cardarelli Antonio – Medico - Professore – Deputato – Senatore
 Cardarelli Fedele - Ingegnere
 Cardarelli Giuseppe – Medico – Professore
 Carfagna Antonino
 Carfagna Clodomiro
 Carfagna Michele – Gerente responsabile “*Risveglio Sannitico*” di Agnone

Carfagna Vincenzo – Commerciante
Carissimi Gennaro – Agente Demaniale 1872
Carnevale Giacinto – Studente Ginnasio
Carnevale Luigi – Avvocato
Caroselli Alberto – Impiegato Segreteria comunale
Caroselli Benedetto – Studente Ginnasio (figlio di Orazio)
Caroselli Eduardo – Capitano dell'esercito
Caroselli Giovanbattista – Brigadiere delle Guardie Municipali
Caroselli Marialibera – Insegnante Scuole Elementari
Caroselli Orazio – Consigliere comunale
Caroselli Perpetua Camillo – Segretario comunale
Casale Concettina (Figlia di Giacomo)
Casale Giacomo – Medico
Casale Giovanni – Avvocato
Casale Nicolino (figlio di Giovanni e marito di Emilia Venezia figlia di Gabriele)
Castellotti Guglielmo - Ufficiale d'ordine presso la Sottoprefettura
Ceccato Maurizio - Prefetto della Provincia
Cervone Michele – Medico - Pubblicista
Chiacchieri Gennaro – Guardaboschi municipale
Chiaffarelli Arduino – Professore di musica
Ciamarra Giacinto – Consigliere provinciale
Ciamarra Guglielmo – Studente del Ginnasio municipale
Ciampi Carlo – Sotto Ispettore Forestale
Ciampitti Giovanni – Avvocato – Direttore giornale – Consigliere comunale
Ciampitti Antonino – Pasticciere
Ciampitti Ippolito – Pasticcere
Ciampitti Nicola – Pasticciere
Ciforelli Eugenio – Fattorino
Cimone Raffaele – Avvocato – Consigliere provinciale
Cimorelli Adele – Moglie Vincenzo Siravo (sorella dell'on. Edoardo)
Cimorelli Alfonso (figlio di Giuseppe - morto a 18 anni)
Cimorelli Alfredo (figlio di Enrico)
Cimorelli Bianca (figlia di Enrico)
Cimorelli Cosmo - Giornalista
Cimorelli Edoardo – Avvocato – Deputato del Regno (ramo Venafro)
Cimorelli Elvira (figlia di Enrico e moglie di Roberto Cimorelli Belfiore)
Cimorelli Enrico – Avvocato – Presidente Banca Popolare – Sindaco
Cimorelli Giulia nata Parisi (madre dell'on. Edoardo Cimorelli di Venafro)
Cimorelli Giuseppe – Possidente - Presidente dell'Ospedale (fratello di Enrico)
Cimorelli Maddalena nata d'Alena (moglie di Enrico)
Cimorelli Maria in Visca (figlia di Giuseppe)
Cimorelli Nicola – Possidente (padre dell'on. Edoardo – ramo Venafro)
Cimorelli Olimpia nata Belfiore (moglie di Giuseppe)
Cimorelli Raffaele (figlio di Giuseppe)
Cimorelli Vincenzo (figlio di Enrico)

Cimorelli Roberto (figlio di Giuseppe) – Avvocato – Consigliere comunale e Deput. provinciale
 Clemente Gaetano – Studente Ginnasio
 Clemente Michelangelo – Consigliere comunale
 Colitti Luigi – Imprenditore Tipografo – Editore (fratello di Giovanni)
 Colitti Giovanni – Imprenditore Tipografo – Editore (fratello di Luigi)
 Colitti Gaetano – Tipografo – Editore (fratello di Vincenzo)
 Colitti Francati Amelia (moglie di Gaetano)
 Colitti Vincenzo – Tipografo – Editore (fratello di Gaetano)
 Conte Francesco – Presidente Tribunale Isernia
 Controrei Bruno – Professore del Ginnasio municipale
 Cornacchione Marcello – Studente del Ginnasio municipale
 Cortese Giacomo – Deputato del Regno
 Cremonese Francesco Saverio – Archeologo - Antiquario
 Cremonese Giovanni – Deputato provinciale
 Criscuoli Antonio – Riscossione dazi comunali
 Crocoli Luigi Eduardo – Procuratore del Re
 Crudele Antonio – Commerciante – Assicuratore
 Crudele Ferdinando - Giornalista
 Cutone Luigi – Guardaboschi municipale
 D'Alessandro Giuseppe – Consigliere comunale
 D'Ambrosio Gennaro – Fotografo
 D'Antona Antonio – Medico chirurgo – Prof. universitario – Senatore del Regno
 D'Apollonio Camillo – Studente Ginnasio (figlio di Giacomo)
 D'Apollonio Giacomo – Ingegnere - Consigliere comunale – Consigliere provinciale – Consigliere Banca Popolare Cooperativa
 D'Apollonio Carbone Giuseppina – Moglie di Giacomo
 De Baggis Nicola – Consigliere comunale
 De Baggis Luigi – Segretario comunale
 De Baggis Tommaso – Studente Ginnasio (figlio di Nicola)
 De Cesare Arturo – Studente Ginnasio (figlio di Giovanni)
 De Cesare Giovanni – Consigliere provinciale
 De Cesare Giuseppe – Medico Chirurgo - Consigliere provinciale
 De Cesare Francesco – Ingegnere – Presidente Società Operaia – Sindaco
 De Cesare Luigi – Studente Ginnasio (figlio di Raffaele)
 De Cesare Raffaele – Ingegnere – Comitato Forestale – Consigliere comunale
 De Gaglia Achille – Avvocato – Consigliere provinciale
 De Gaglia Agostino – Avvocato – Consigliere comunale
 De Gaglia Michele – Deputato del Regno
 De Grazia Francesco Paolo – Professore Ginnasio municipale
 De Leonardis Arturo (figlio di Cesare) - Studente del Ginnasio
 De Leonardis Cesare – Notaio
 De Leonardis Nicola Sr. – Padre di Cesare
 De Leonardis Fazio Carolina (moglie di Nicola Sr. e madre di Cesare)
 De Leonardis Nicola Jr. (figlio di Cesare) – Studente del Ginnasio

Delgis Antonio – Barista del Caffè a Largo Annunziata
Delfini Achille – Impiegato comunale – Applicato di Segreteria
Delfini Alessandro – Avvocato – Deputato provinciale - Sindaco
Delfini Alberto (figlio di Alessandro) – Avvocato
Delfini Cislighi Ida (moglie di Alberto)
Delfini Giuseppe – Vice Segretario comunale
Delfini Michele (fratello di Luisa moglie di Labella) – Cons. comunale
Delfini Teodorico – Dirigente del Tribunale (fratello di Alessandro)
Del Monaco Giovanni – Tipografo
Del Vecchio Enrico – Segretario della Sottoprefettura d'Isernia
De Masi Domenico – Imprenditore Acque Solfuree
De Masi Enrico – Figlio di Don Domenico
De Matteis Gennaro – Tesoriere comunale
De Matteis Ferdinando – Avvocato - Tipografo Editore - Imprenditore Mattonificio
De Matteis Vincenzo – Tipografo Editore
De Martino Giuseppe - Delegato di Pubblica Sicurezza
De Nigris Giuseppe – Studente del Ginnasio municipale
De Petra Giulio – Ingegnere – Ispettore agli scavi di Pompei
De Renzis Nunzio – Agente Demaniale
De Riso Nicolino – Delegato di Pubblica Sicurezza
De Sanctis sac. Carlo – Professore Ginnasio municipale
De Sanctis Nicola – Avvocato – Consigliere comunale
De Tilla Domenico - Avvocato
De Vincenzi Eduardo – Musicista e Pianista
De Vincenzi Crescentini Assunta – Moglie di Eduardo
De Vita Pasquale - Avvocato
Di Blasio Pasquale – Messo comunale
Di Ciurcio Antonio – Commerciante - Consigliere comunale
Di Ciurcio Giovanni – Commerciante – Proprietario Albergo Italo Americano
Di Giulio Cesare – Ferroviere
Di Lonardo Eduardo – Studente Ginnasio
Di Lullo Alfredo – Studente Scuola Elementare (figlio di Antonio)
Di Lullo Antonio – Direttore Ginnasio
Di Lullo Gonnella Michelina – Insegnante Scuole Elementari
Di Lullo Guglielmo – Studente Ginnasio (figlio di Antonio)
Di Maio Antonio – Cuoco allo Stabilimento De Masi - Pasticciere
Di Maio Salvatore – Pasticciere
Di Meo Laudati Michelina – Levatrice
Di Nezza Felice – Responsabile condotte idriche comunali
Di Perna Paolino Francesca - Ostetrica
Di Perna Genoveffa – Ostetrica
Di Perna Palmerino – Edicolante – Responsabile Cimitero comunale
Di Pilla Celestino – Contadino
D'Ovidio Francesco – Filologo e critico letterario
Dragonetti Francesco – Consigliere di Cassazione

Elenterio Eleuterio – Specialista fuochi d'artificio
 Falconi Nicola Ortensio – Avvocato – Presidente della Provincia - Deputato del Regno
 Fantini Giuseppe – Macellaio
 Fantini Giuseppa - moglie di Giovanni Del Monaco
 Fantini Raffaele – Professore scuola Tecnico-Popolare
 Fantini Vincenzo – Molitore - Fabbrica di Pasta
 Farinet Francois – Deputato al Parlamento del Regno
 Fazio Achille – Ingegnere – Assessore comunale – Direttore Giornale
 Fazio Camillo – Avvocato - Consigliere provinciale
 Fazio Eugenio – Medico
 Fazio Filippo – Avvocato – Consigliere comunale
 Fazio Gaetano – Avvocato
 Fecia Giulio Conte di Cossato – Prefetto della Provincia
 Fede Francesco – Pediatra – Deputato del Regno
 Ferrara Ottavio – Insegnante
 Finizia Teodorico – Consigliere provinciale
 Fiocca Luigi – Impresa Trasporti Carrozze Postali e Omnibus
 Fiorelli Giuseppe - Direttore Gen. Scavi di Antichità nelle Prov. Meridionali 1854
 Formichelli Giacinto – Studente del Ginnasio municipale
 Formichelli Giacomo – Consigliere comunale
 Formichelli Ferdinando – Consigliere Banca Popolare Cooperativa (ex garibaldino)
 Formichelli Orazio – Studente del Ginnasio municipale
 Formichelli Ruggiero – Medico Chirurgo - Consigliere comunale
 Formichelli Uberto – Avvocato – Direttore giornale locale (figlio di Ferdinando)
 Formichelli Matticoli Maria (moglie di Uberto) – Professoressa Ginnasio
 Forte Domenico – Studente Ginnasio
 Fortini Cosmo – Studente Ginnasio (figlio di Vincenzo)
 Fortini Vincenzo – Direttore Didattico
 Francavilla Francesco – Professore Ginnasio municipale
 Forte Caio Mario – Ingegnere - Scrittore
 Gajeri Errico – Ispettore Generale del Ministero degli Interni
 Gamberale Luigi – Preside del Liceo di Campobasso - Membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione
 Gargiulo Gaetano – Regio Commissario Prefettizio
 Gentile Giuseppe – Studente del Ginnasio municipale
 Giaccio Bernardo – Segretario comunale
 Giancola Vincenzo – Commerciante
 Gianpaolo Ettore – Studente Ginnasio
 Gianturco Emanuele – Avvocato – Deputato e Ministro del Regno
 Giliberti Enrico – Avvocato del Foro di Napoli
 Glori Carlo – Commissario prefettizio Macchia d'Isernia
 Grande Eduardo – Medico Chirurgo
 Greco Anselmo – Avvocato – Consigliere comunale
 Greco Donato – Medico Chirurgo

Greco Egidio – Avvocato – Consigliere Banca Popolare
Gualtieri Antonio – Consigliere comunale
Guarini Raimondo – Abate - Membro della R. Accademia Ercolanese
Guarini Giuseppe – Avvocato – Consigliere comunale
Guglielmi Alessandro – Imprenditore Mattonificio – Med. di Br. al Valor Civile
Guglielmi Angelo – Medico – Consigliere comunale
Iacobucci Giovanni – Studente Ginnasio
Iacovetti Achille – Avvocato - Consigliere comunale
Iallonardo Giuseppe – Segretario del Consorzio Agricolo – Consigliere comunale
Iammarino Paolo – Commerciante
Iamurri Felice – Studente Ginnasio
Iannicelli Turco Rachele – Insegnante Scuole Elementari
Iannelli Antonio – Consigliere comunale
Iannicelli Francesco - Commerciante
Iannicelli Giovanni – Segretario Società Agricola
Iavazzi Angelo – Riscossione dazi comunali
Izzi Erennio – Segretario comunale Macchia d’Isernia
Jennaco Federico – Procuratore del Re
Labella Federico – Farmacista – Consigliere comunale
Labella Delfini Luisa (moglie di Federico)
Labella Elisabetta detta Bettina (figlia di Federico e moglie di Camillo Milano)
Lacava Pietro – Ispettore Forestale
Lalicia Pasquale – Capo Ufficio Telegrafico
Lalicia Alfonso (figlio unico dell’avv. Gioacchino) – Avvocato – Direttore Giornale
La Posta Vincenzino – Calzolaio
Lastrucci Domenico – Avvocato - Prefetto della Provincia
Laudato Michelina – Levatrice
Laurelli Alberto - Avvocato (figlio di Ippolito) – Cons. comunale e Deputato prov.
Laurelli Antonio – Possidente – Direttore Banca Popolare (figlio di Emiddio e Marianna Cimorelli sorella di Enrico)
Laurelli Elisa (moglie di Ippolito – nata Barbaro Farleo)
Laurelli Ippolito – Possidente (fratello di Antonio)
Lemme Pietro – Medico – Vitivinicolo
Leoni Oreste – Farmacista
Liberatore Michele – Medico Chirurgo Dentista
Lollini Vittorio - Avvocato
Lombardi Baldassarre – Procuratore del Re
Lombardozi Angela – Contadina
Maddalena Camillo – Studente Ginnasio
Maddalena Giuseppe – Imprenditore
Maddalena Pasquale – Studente Ginnasio
Maggiotti Francesco – Prefetto della Provincia dal Marzo a Novembre
Maierotti Giovanni – Provveditore provinciale agli Studi
Maiorino Tarquinio – Farmacista – Padre degli eroi Roberto e Manlio caduti nella Grande Guerra

Maiorino Roberto, Manlio, Ernesto e Maria (figli di Tarquinio)
Maiorino Pelella Clementina (moglie di Tarquinio)
Mancini Carmelo – Archeologo
Manera Enrico – Commerciante Imprenditore
Manfredi Gaetano – Avvocato
Manfredi Luigi – Avvocato - Giornalista
Manuppella Modestino – Guardia municipale
Manuppella Nicandro – Messo comunale
Maselli Alessandro – Studente Ginnasio
Maselli Eutimio – Medico Chirurgo
Maselli Domenico – Studente Scuola Elementare (figlio di Eutimio)
Mastronardi Giovanni – Consigliere Banca Popolare Cooperativa
Marracino Alessandro (figlio di Giacomo) – Avvocato – Magistrato
Marracino Arborio – Medico Chirurgo
Marracino Delfini Raffaella (moglie di Alessandro)
Marracino Domenico – Imprenditore agrario - Produttore vino “Carditello”
Marracino Giacomo – Avvocato – Consigliere provinciale
Marracino Tina, Giacomo, Suavis e Medora (figli di Alessandro)
Marracino Scipione (figlio di Giacomo) – Avvocato – Consigliere comunale
Marracino Maria (moglie di Scipione)
Marracino Olga, Ines, Maria e Fulvio (figli di Scipione)
Matticoli Antonino – Avvocato
Matticoli Francesco Paolo - Tipografo
Matticoli Placenta Giulia (Madre di Maria e di Alfredo e moglie di Francesco Paolo)
Matticoli Maria (moglie di Uberto Formichelli) – Prof.ssa Ginnasio
Matticoli Alfredo (fratello di Maria) – Pubblicista
Melogli Antonino – Possidente
Melogli Cosmo - Commerciante
Melogli Gabriele – Notaio – Sindaco d’Isernia
Melogli Gaetano – Possidente
Melogli Giovanni – Possidente – Sindaco d’Isernia
Memoli Ramondelli Emilia – Insegnante Scuole Elementari
Mencarini suor Maria – Superiora Ospedale Circondariale
Menichini Salvatore – Procuratore del Re
Milanese Alfonso - Notaio
Milanese Antonino – Medico Chirurgo
Milanese Eduardo – Studente Ginnasio
Milanese Enrico – Direttore giornale “Sulla Via”
Milanese Francesco – Capitano dei R. Carabinieri
Milanese Gaetano - Commerciante
Milanese Michele – Esattore
Milanese Nicola – Orefice - Consigliere comunale
Milanese Umberto - Commerciante
Milano Domenicantonio – Medico – Sindaco – Cultore d’Archeologia
Milano Camillo – Medico – Consigliere comunale

Milano Carlo – Avvocato – Pretore
Mirabelli Antonio – Avvocato
Mollichelli Nicola – Vice Cancelliere del Tribunale d’Isernia
Moleschott Carlo - Ingegnere
Mormile Alfonso – Ispettore Scolastico
Mosca Tommaso – Giudice – Deputato del Regno – Capo di Gabinetto Ministeriale
Nasalli Rocca Amedeo (Conte) – Prefetto della Provincia
Natale Luigi – Studente Ginnasio
Negrini Alfredo – Direttore del Dazio
Nonno Diego – Perito Agrario
Nozzi Antonio – Fotografo
Orlando Benedetto – Canonico – Professore del Ginnasio
Orlando Filippo – Medico Chirurgo
Orlando Francesco – Avvocato
Orsini Enrico – Avvocato – Sostituto Procuratore del Re
Ortona Alessandro – Sottoprefetto d’Isernia
Pallotta Paolo – Sotto Capo Stazione Ferroviaria
Passarelli Camillo – Notaio – Consigliere comunale – Pres. Circolo Marcelli
Passarelli Francesco – Medico - Consigliere comunale e Banca Popolare Cooperativa
Passarelli Gennaro – Consigliere comunale (padre di Camillo)
Passarelli Giuseppe – Consigliere comunale
Passarelli Giovanni – Orefice
Passarelli Guido – Studente Scuola Elementare (figlio di Francesco)
Passarelli Vincenzo – Canonico - Capo del Risp. Capitolo della Cattedrale
Paolino Alfonso – Avvocato - Consigliere comunale
Paolino Camillo - Commerciante
Paolino Michele – Commerciante
Paolino Pasquale – Insegnante di ginnastica al Ginnasio
Pecori Vincenzo – Notaio – Sindaco
Pellini Enrico – Cuoco – Gestore Albergo del Risorgimento
Pelosi Leopoldo – Chimico farmacista
Pepe Francesco – Medico chirurgo
Perna Alessandro – Medico Chirurgo
Perna Nicola – Notaio - Consigliere comunale
Perpetua Pasquale – Molitore
Perrella Alfonso – Giornalista – Scrittore - R. Ispettore agli Scavi e Monumenti
Perrella Alfonsina e Teresina (figlie di Alfonso)
Perrella De Gaglia Matilde (moglie di Alfonso)
Perron Camillo - Ingegnere
Persico Giovanni – Procuratore - Avvocato
Pesa Serafino – Professore – Archeologo
Petrecca Antonio (fratello di Gennaro e marito di Francesca Barberis)
Petrecca Gennaro – Avvocato – Assessore comunale
Petrecca Ferdinando – Avvocato
Petroli Alberto – Avvocato - Sostituto Procuratore del Re

Pettine Giuseppe – Insegnante Scuole Elementari
Pettine Leonida – Studente Ginnasio (figlio di Nereo)
Pettine Luciano – Rilegatoria Libri
Pettine Nereo – Avvocato – Consigliere comunale – Direttore Giornale
Pettine Vittorio – Insegnante Scuole Elementari
Pianese Giovanni – Fotografo
Piccoli Silvestro – Giornalista
Pietrantonio Modestino – Insegnante Scuole Elementari
Pietravalle Michele – Medico - Consigliere provinciale – Deputato del Regno
Pietravalle Riccardo – Studente Ginnasio
Pizzi Costanzo – Usciere di Pretura
Placenta Matticoli Giulia (Madre di Maria, Alfredo e Emma) Ins. Scuole Elem.
Petitti Cosmo - Giornalista
Petitti Francesco - Giudice
Properzy Fiore – Presidente Circolo Marcelli - Consigliere comunale – Sindaco
Properzy Carolina nata Belfiore
Puca Antonio – Giudice
Quici Arnaldo – Studente Ginnasio
Remoli Ramondelli Emila - Insegnante
Ricci Giuseppe – Proprietario Ristorante Sannitico
Ricci Luigi – Guardaboschi municipale
Rizzi Ulisse – Architetto – Soprintendente Scavi di Pompei
Rocca Antonio – Medico dentista
Rocchi Ettore – Ragioniere ditta De Masi
Romano Adelelmo – Avvocato – Consigliere provinciale – Deputato del Regno
Romano Enrico – Giudice del Tribunale
Romano Michele – Avvocato – Professore - Deputato al Regno
Ruffolo Francesco – Ingegnere – Imprenditore
Ruffolo Gaetano – Imprenditore
Ruffolo Giovanni – Imprenditore
Ruggiero Camillo – Insegnante – Presidente Società Operaia
Ruggiero Donato – Cancelliere del Tribunale
Ruggiero Giuseppe – Segretario Comitato Croce Rossa
Ruggiero Nicandro - – Studente Ginnasio
Ruggiero Raffaele – Avvocato (marito di Emma Barberis)
Ruggiero Vincenzino – Pubblicista
Santilli Achille – Imprenditore Sapone - Consigliere Banca Popolare
Santilli Benedetto – Imprenditore Sapone
Santilli Nicola – Studente del Ginnasio municipale
Santoro Giovanni - Magistrato
Santoro Feliciano - Farmacista
Santoro Lucio Emilio – Farmacista
Santoro Giacinto – Studente Ginnasio (figlio di Lucio)
Sassi Giuseppe – Avvocato – Consigliere comunale
Sassi Vincenzo – Consigliere comunale

Saulino Ferdinando – Bidello e custode del Ginnasio
Saulino Filomeno – Guardia municipale
Saulino Pasquale – Orologiaio - Orefice
Sbroccia Domenico - Insegnante di ginnastica del Ginnasio
Scafati Michele – Ingegnere - Imprenditore (fratello di Vincenzo)
Scafati Natalucci Amalia (moglie di Michele)
Scafati Vincenzo – Imprenditore (fratello di Michele)
Scala Vincenzo - Sacerdote
Scarselli Alberto – Farmacista (figlio di Eduardo e Costanza)
Scarselli Eduardo – Avvocato – Sindaco
Scarselli Falcone Maria Loreta (1° moglie Eduardo)
Scarselli Gentile Costanza (2° moglie Eduardo)
Scarselli Federico – Avvocato (fratellastro di Eduardo)
Scarselli Ferdinando – Avvocato (figlio di Federico) – Cons. comunale
Scasserra Florindo – Direttore rivista “L’Italia Moderna” e “Giornale del Sannio”
Schiavone Vincenzo – Perito Agronomo
Senerchia Antonio – Avvocato
Senerchia Filippo – Notaio - Consigliere Banca Popolare Cooperativa
Senerchia Giovanni – Studente Ginnasio
Sforza Francesco – Palafreniere di Ferdinando II Borbone
Sgaraglia Luisa Vincenza (moglie di Domenicantonio Milano)
Sigismondi Giovanni – Maestro di musica
Simonetti Alessandro – Studente Ginnasio
Siravo Luigi – Studente Ginnasio (figlio di Vincenzo)
Siravo Vincenzo – Sindaco di Venafro
Sorrentino Alberto – Giudice
Stefanone Giovanni – Guardaboschi municipale
Tamburri Francesco – Studente Ginnasio (figlio di Giuseppe)
Tamburri Giuseppe – Commerciante
Tamburri Raffaele - Commerciante
Tamburro Angelo – Consigliere comunale
Tamburro Gennaro – Mastro muratore
Tedeschi Marracino Adele – Produttrice vino “*Agropoli*” a Fornelli
Terzi Carlo Conte di Castelpizzuto – Possidente
Testa Carlo – Delegato di Pubblica Sicurezza
Testa Domenico – Studente Ginnasio
Testa Michele – Guardia municipale
Tonti Ruggiero – Studente Ginnasio
Trivellini Benedetto – Studente Ginnasio (figlio di Orazio)
Trivellini Gaetano – Studente Ginnasio (figlio di Orazio)
Trivellini Ferdinando – Commerciante
Trivellini Orazio – Commerciante
Tullio Leopoldo – Insegnante
Tullio Raffaele – Insegnante
Tullio Vincenzo – Studente Ginnasio (figlio di Raffaele)

Turco Giuseppe – Gioielliere Orologiaio (figlio di Domenico) Presidente Circolo
 Mandolinistico - Consigliere comunale
 Turco Domenico - Orologiaio
 Turco Luigi – Gioielliere Orologiaio (figlio di Domenico)
 Valente Luigi – Farmacista
 Valerio Antonio – Studente Ginnasio
 Valerio Manfredi – Studente Ginnasio
 Valiante Raffaele – Studente Ginnasio
 Vecchini Arturo - Avvocato
 Veneziale Alfredo – Medico
 Veneziale Carlo – Canonico
 Veneziale Emilia (figlia di Gabriele)
 Veneziale Ferdinando (figlio di Gabriele)
 Veneziale Gabriele – Consigliere provinciale - Deputato del Regno
 Veneziale Scarduzio Angiolina (moglie di Gabriele)
 Vinciguerra Decio – Direttore Stazione Piscicoltura Roma
 Viti Giuseppe – Ingegnere – Consigliere comunale
 Viti Vincenzo – Studente Ginnasio
 Zappone Filomeno - Presidente della Deputazione provinciale
 Zazzera Gaetano – Becchino comunale
 Zuccolini Antonio – Giudice

Forza Pubblica

Caroselli Gianbattista – Brigadiere
 Manuppella Modestino – Guardia
 Mari Francesco – Delegato P.S.
 Saulino Filomeno – Guardia
 Testa Michele – Guardia
 Testa Carlo – Delegato P.S.

VESCOVI

Merola Nicola Maria – Vescovo da Giugno 1893

ALLEGATO 2

ANNUARIO D'ITALIA 1900

Guida Generale del Regno

Descrizione analitica della Città d'Isernia

Circondario d'Isernia: 10 Mandamenti; 57 Comuni; Superficie kmq. 1929; Popolazione 138.708

Mandamento d'Isernia: Popolazione 27.600; del Comune 9201 - Quarto Capo Collegio Uninomiale

Isernia: 11 Comuni. E' posta sopra un colle, tra il Matese ad oriente ed il monte Azzo ad occidente; negli altri due lati è bagnata da due correnti d'acqua: l'una delle quali viene da Sessano, l'altra da Miranda.

Amministrazione municipale

Sindaco: notaio Pecori cav. uff. Vincenzo;

Segretario: Caroselli Perpetua Camillo

Acque gassose (Fabbr.): Ciampitti Ippolito e Nicola – Caroselli Felice – Di Nezza Felice

Agenti d'Assicurazioni: Crudele Antonio (Venezia) – Milanese Michele (Reale) – Petrarca Ferdinando (Fondiarìa)

Agenti d'Emigrazione (sub-agente): Antonelli Antonino – Lembo Vincenzo (Nav. Gen. Ital.) – Paolino Camillo – Santilli Benedetto – Viti Francesco

Albergatori: Del Prete Marianna – Di Ciurcio Giovanni – Fantini Domenicantonio – Iannone Achille – Jezza Camillo

Annuario d'Italia (Corr.): avv. De Matteis Ferdinando

Armi (Negoz.): Di Nezza felice – Di Nezza Nicola

Bagni (Stabil.): De Masi Domenico (solfurei e ferruginosi)

Banche: Banca popolare Cooperativa d'Isernia – Cassa di Risparmio comunale

Caffettieri: Caroselli Felice – Ciampitti Antonio fu Ippolito – Delfini Vincenzo – De Luca Raffaele – Di Majo Antonio – Jonata Felice – Ciampitti Ippolito e Nicola – Elenterio Eleuterio – Ruggero Carmine

Calzature (Eserc.): Boragine Vincenzo – Di Blasio Carmine – Favicchia Gennaro – Tarra Carmine – Tarra Antonio - La Posta Ferdinando – Milanese Raffaele – Paganò Leonardo – Pettine Eredi – Santelia Fratelli

Canapa (Negoz.): Carlomagno Michele - Carlomagno eredi di Raffaele - Cerasuoli Gaetano - Di Baggio Concetta - Favellato Filippo - Onorato Antimo

Cappelli (Negoz): De Maio Antonio - D'Agnillo fratelli - Jannicelli Francesco - Parisi Giuseppe

Carri (Fabbr.): Criscuoli Antonio - Marcantonio Domenico

Cartolai: Paolino Camillo - Viti Francesco - Zarlenga Pasquale

Cereali (Negoz. gross.): Carlomagno Michele - Cerasuolo Gaetano - Ciampitti Antonio - Favellato Filippo - Giancola Celestino - Marinelli Antonio - Marinelli Do-

menico - Matticoli Michele – Tamburri Benedetto

Commissari e Rappresentanti: Lembo Vincenzo - Viti Francesco

Cordami (Fabbr. a mano): Di Baggio Concetta - Favellato Filippo

Costruttori meccanici: Di Nezza Felice

Fabbr. ferri: Cocacci Ulisse - Jonata Francesco e Tommaso – Pandone Raffaela - Viti Carmine – Viti Felice

Ferramenta (Negoz.): Caroselli Zarlenga Ditta - Carfagna Antonio - Carfagna Vincenzo - Perpetua Tommaso e Camillo

Ferro (Negoz.): Del Monaco Donato - Perpetua fratelli - Viti Carmine

Fotografi: D'Ambrosio Gennaro - Nozzi Antonio

Generi diversi: Zarlenga Pasquale ditta

Informazioni commerciali: Lembo Vincenzo - Viti Francesco

Lana (Negoz. gross.): Buscaglia Angela - Carlomagno Michele - Carlomagno eredi di Raffaele

Laterizi (Fabbr.): Cutone Luigi fu Giovanni - Di Iorio Cosmo e Michele - Guglielmi Alessandro - Silvano Eligio - Zazzarelli Clemente - Cantiere Ruffolo

Legatori di libri: Pettine Luciano - Viti Francesco

Letti in ferro (Negoz.): Paolino Camillo

Manganatori: Guglielmi Gabriele - Perpetua Gaetano - Perpetua Pasquale - Zazzarella Clemente

Materiali da costruzione e legnami (Negoz.): Cafagna Vincenzo - Caroselli Zarlenga ditta - Perpetua Antonio

Mobili (Fabbr.): Caroselli Zarlenga ditta - Carfagna Vincenzo - Di Pilla Giovanni - Evangelista Domenico e Angelo - Maitino Orazio - Perpetua Antonio

Molini (Eserc.): Damiani Gaetano - Guglielmi Domenico - Fantini Antonio - Laurelli Pietro - Morelli Raffaele - Perpetua Biase - Perpetua Gaetano - Perpetua Pasquale - Perpetua Raffaele

Olio di oliva (Negoz.): Altopiedi Gennaro – D'Agnillo Agostino - Matticoli Michele - Milanese Antonio

Olio di oliva (Produtt.): Cimorelli Giuseppe - Caroselli Perpetua Camillo - Melogli Antonino - Zazzarella Clemente

Oleifici: Camerchioli Francesco - Milanese Nicola - Passarelli Gennaro - Passarelli Vincenzo - Ramondelli Francesco

Orologiai: Di Lonardo Michele - Mollichelli Ippolito – Turco Luigi

Panettieri: Criscuoli Antonio - Del Matto Filomena - Javazzi Angelo - Pettine Virgilio - Renzi Mario - Santino Cosmo

Paste alimentari (Fabbr.): Criscuoli Antonio - Maddalena Giuseppe - Perpetua Pasquale

Pasticceri: Ciampitti Antonino - Ciampitti Ippolito e Nicola - De Maio Antonio

Pellami (Negoz.): Bruno Giacomo - Giovinazzi Francesco - Milanese Raffaele - Onorato Antimo - Pettine fratelli - Trivellini Michelangelo

Petrolio (Negoz.): Carfagna Antonio - Carlomagno Donato - Milanese Gaetano - Zarlenga Pasquale

Pizzicagnoli: Buttari Raffaele - Carlomagno Donato - Carlomagno Michele – Di Ciurcio Giovanni - Giancola Celestino - Giancola Cosmo

Polveri piriche (Negoz.): Di Nizza Nicola - Migliaccio Filomena

Profumeria (Negoz.): Fiorilli Nicolangelo - Paolino Camillo - Zarlenga Pasquale - Altopiedi Giovanni

Ramai: Amicarelli Francesco - Antonelli Michelangelo - D'Eboli Vincenzo - Serafino Pasquale e fratelli

Saponi (Negoz.): Ciampitti Antonio - Matticoli Michele - Mottilli Tommaso - Orlando Carolina - Zarlenga Pasquale

Sarte: Sorelle Prisco - Trucchi Virginia - Criscuoli Rosina

Sarti: Caroselli Enrico - Gualtieri Antonio - Mastropaolo Camillo - Sassi Alessandro - Pettine Silvestro - Evangelista Michele

Sedie (Negoz.): Paolino Camillo

Tessuti: Di Nocera Giuseppe - Jannicelli Francesco - Milanese Antonio - Paolino Michele - Perpetua Tommaso e Camillo - Trivellini Orazio - Ventrone Eredi - Viti Antonio

Tintori: Guglielmi Gabriele - Milanese Vincenzo - Santilli Benedetto - Viti Cosmo - Zazzarelli Clemente

Tipografie (Eserc.): Colitti Luigi - De Matteis Ferdinando

Uova (Negoz.): Cerasuoli Gaetano

Vini (Negoz.): Carlomagno Michele - Carlomagno Raffaele - D'Agnilli Agostino - Del Monaco Donato - Di Lonardo Francesco e Michele - Guerrini Giovanni - Lorusso ing Nicola - Milanese Giustino - Onorato Antimo - Ruggiero Gaetano

PROFESSIONI

Avvocati: Buccini Enrico - Caranci Domenico - Sassi Giuseppe - De Sanctis Nicola - Fazio Filippo - Greco Egidio - Guerrini Giuseppe - Jacovetti Achille - Marracino Scipione - Petrunti Giuseppe - Scarselli Eduardo - Scarselli Ferdinando - Senerchia Antonio - Trotta Giuseppe - Laliccia Alfonso - De Gaglia Agostino

Farmacisti: Labella Federico - Maiorino Tarquinio - Santoro Feliciano - Valente Luigi

Geometra: D'Apollonio Giacomo - De Cesare Francesco

Ingegneri: Viti Giuseppe - De Cesare Raffaele

Levatrici: Evangelista Flavia - Laudati Di Meo Michela - Sbardellati Dolores

Medici chirurghi: De Cesare Giuseppe - Formichelli Ruggiero - Pietrantonio Gaetano - Milano Domenicantonio - Milano Camillo - Orlando Filippo - Passarelli Francesco

Notai: De Leonardis Cesare - Milanese Alfonso - Passarelli Camillo - Pecori Vincenzo - Perna Nicola - Perna Raffaele - Melogli Gabriele

Procuratori: Buccini Enrico - De Gaglia Agostino - Delfini Alberto - De Sanctis Nicola - Fazio Filippo - Greco Egidio - Guerini Giuseppe - Jacovetti Achille - Marracino Scipione - De Matteis Ferdinando - Grimaldi Francesco - Paolino Alfonso - Petrunti Giuseppe - Pettine Nereo - Sassi Giuseppe - Scarselli Eduardo - Scarselli Ferdinando - Senerchia Antonio - Trotta Filippo - Trotta Giuseppe - Cimorelli Roberto - Formichelli Orazio



Le pagine da pag. 542 a pag. 556 sono
state omesse dall'anteprima del libro



ALLEGATO 4

GABRIELE VENEZIALE e GIACOMO D'APOLLONIO AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Onorevoli Colleghi

L'ora presente, grave d'ingiuste offese, di inconsulte passioni e di lotte incomposte e scapigliate, ci trova davvero sereni. L'azione giudiziale che il Gerente del giornale di Agnone "Il Risveglio Sannitico", ha creduto d'intentare presentando contro di noi denuncia con cui ci si attribuisce un'infrazione della legge penale, ha potuto forse far concepire temerarie speranze ad avversari occulti che - veri autori della denuncia - come è noto a tutti, in Provincia, si son quotati per le spese occorrenti all'onerosa impresa; può gettare ombra di timori infondati nell'animo dei timidi e degli sciocchi; ma non riesce a scuotere o turbare noi, che da una perenne sincerità di fini, dalla non mai smentita rettitudine dell'opera costantemente prestata, a vantaggio di queste popolazioni, attingiamo una balda sicurezza, con cui assumiamo la più recisa e leale posizione di difesa. Poiché vana ipocrisia di avversari, stolta ingenuità nostra sarebbe il far credere o il ritenere che i confini della presente lotta siano segnati dalla denuncia calunniosa, o dai libelli che pseudo-moralizzatori, o ambiziosi ed invidi gazzettieri hanno avventato contro di noi. La rumorosa battaglia vuole invece impegnarsi in altra sede, per i loro biechi disegni; e quindi tenteranno forse le prime avvisaglie innanzi a Voi, o Colleghi del Consiglio Provinciale, che pur foste giudici e testimoni della modesta opera nostra. A suo tempo poi la vera lotta s'impegnerà senza orpelli e senza maschere, di cui si avvalgono i nostri nemici; ed a fronte alta noi chiederemo al popolo disinteressato, il suo sereno giudizio intorno al modo come abbiamo espletato il mandato elettivo solennemente conferitoci. E se una giornata campale dovrà giungere, sia essa la benvenuta.

Per ora ci limitiamo ad appagare il vivo desiderio dell'anima nostra, che è quello di reintegrare la verità, nella sua luce meridiana e trionfante, difendendo, con semplice e palmare evidenza, la purezza e legittimità non solo dei nostri atti, ma perfino dei nostri pensieri, che non sono stati mai un mistero per alcuno; e Voi egregi colleghi del Consiglio, a preferenza degli altri, sapete che diciamo il vero. Non si usi sottili e callidi accorgimenti di cui abbondano, specie in questi giorni di oscena gazzarra, gli avversari nostri, scegliamo la via diritta e larga; e difendiamo, con sincerità di mezzi e d'intenti, l'opera nostra nella non breve vita pubblica, con gli stessi semplici ed evidenti argomenti che, identici nella sostanza e nell'espressione, noi ripeteremo domani innanzi al come innanzi al popolo. Voi però avete il diritto per primi di veder rifulgere la verità, stranamente mistificata e conculcata per le molteplici ed inconfessabili ragioni a voi note, e noi, con lieto animo, compiamo questo civile dovere, al quale lealmente obbediamo e ci ispiriamo.

E presentando a Voi la chiara dimostrazione della verità, siamo convinti di compiere non un atto difensivo soltanto, ma la giusta riabilitazione della nostra opera coscienziosa e pertinace, dedicata sempre ai benintesi interessi delle nostre contrade.

L'accusa.

Benché nessuno la ignori, giova premettere un cenno dell'accusa calunniosa, strombazzata con la stampa per loschi secondi fini elettorali, mentre se si fosse creduta una cosa davvero seria, si sarebbe tenuto intorno alla stessa il massimo segreto. Ma quella integrale pubblicazione - lavoro di avvocato - era l'unico ed esclusivo scopo che si voleva raggiungere, per allarmare e perturbare la pubblica opinione.

Il giornale di Agnone, "Il Risveglio Sannitico", nel n. 23 del 13 Agosto 1901, pubblicava una denuncia al Procuratore del Re presso il Tribunale di Campobasso, sottoscritta dal Gerente del giornale, Michele Carfagna, assumendosi in essa denuncia avere noi due, nella nostra qualità di Consiglieri provinciali, preso un interesse privato in atto della pubblica amministrazione, per avere il 22 Luglio 1896 firmato una scrittura privata con la quale ci dichiaravamo soci in compartecipazione coll'ing. Achille Fazio, in una industria diretta alla produzione del carburo di calcio e dell'acetilene, mediante derivazione d'acqua dalle sorgenti del fiume Volturno.

Per tale derivazione doveva, per gli articoli 2 e 8 della Legge 10 Agosto 1884 num. 2344, Serie 3°, il Consiglio provinciale esprimere il suo parere; e noi avremmo regato, secondo la denuncia, come nostro contributo di compartecipi, la nostra posizione di Consiglieri provinciali. Non si dice, ma si lascia intravedere, che l'opera nostra a vantaggio della società di interessi costituita con il Fazio, sia stata diretta a disporre l'assemblea, di cui facevamo parte, a dare parere favorevole al progetto Fazio; e sintesi definitiva del nostro delitto sarebbe stato, secondo l'apparente denunziante Carfagna, il voto consiliare del 3 Settembre 1896, col quale l'unanimità del Consiglio, salvo 5 astenuti, esprimeva parere favorevole al progetto Fazio, a preferenza di altre due domande di derivazione.

Ecco in brevi termini l'accusa: aver firmata una scrittura privata; aver indotto a votare i colleghi del Consiglio (accusa questa ripetiamo soltanto implicita); avere infine votato noi stessi in favore del progetto Fazio.

Pertanto a dimostrare l'assoluta inanità della triplice accusa, occorre riassumere rapidamente quale fu in realtà lo svolgersi dei fatti, sia nei rapporti della cosa pubblica, che nei nostri personali, ed esporre limpidamente il corso degli avvenimenti, nella loro verità ufficiale, emergendo da essi che nessuna più o meno indelicata turbativa recasse la nostra persona e la nostra ingerenza, in qualunque stadio della procedura amministrativa.

Esame dei progetti.

Le ditte "Moleschott - Del Buono" e "Martino- Boubée", precedettero il Fazio nel presentare domanda di derivazione d'acqua dal Volturno.

Infatti, come rileviamo dagli atti del Consiglio, nella tornata consiliare del 1° Luglio 1896, erano innanzi al Consiglio provinciale due sole domande: quella degli ing.ri Moleschott - Del Buono, e quella degli ing.ri Martino- Boubée; e fu allora che il Consigliere Finizia, riferendo sulle due domande, anticipò giudizio poco favorevole alla domanda Moleschott, accennando di potersi pigliare in considerazione la domanda Boubée.

Propose all'uopo, per ulteriori studi, la nomina di una commissione, deferendo alla Presidenza la designazione dei commissari, i nomi dei quali furono infatti, in fin di

seduta, indicati.

La commissione nasceva dunque con l'incarico di studiare i due soli progetti Moleschott e Boubée, e riferire al Consiglio; i due progetti avevano già sorpassato il primo stadio di preparazione, e le prime formalità burocratiche.

Il progetto dell'ing. Achille Fazio non era ancora presentato; e quindi nemmeno il più vago sospetto irriverente può concepirsi contro la Commissione; rammentando che il 1° Luglio, soltanto Moleschott e Boubée si contendevano il parere favorevole innanzi al Consiglio.

Giova dunque esaminare, senza inutili divagazioni tecniche, i due progetti, alla stregua dei documenti ufficiali esistenti e inoppugnabili; ciò che non conviene fare ai facili censori ed ai critici che ignorano la verità, o in malafede la occultano, passando e confondendo tutto, perché questa è la consegna e l'ordine ricevuto da chi fa le spese largheggiando!

E cheché dicano ed insinuano gli avversari, che debbono calunniare e di screditare tutto e tutti, tra i documenti ufficiali vi è la relazione del Consigliere Casale, che a distanza di 5 anni resta il più importante documento di tutta la questione. Ma purtroppo i moralissimi avversari nostri preferiscono trovarsi sempre in disaccordo con la verità e con la logica, piuttosto che una volta sola di accordo con noi; e noi che non discutiamo tali predilezioni, né speriamo di convincere loro - cui la verità non conviene - ci atteniamo strettamente ed unicamente ai documenti ufficiali, il cui studio, fecondo di serene illusioni, non è stato fatto, ne potrà, ne vorrà farsi mai dai nostri nemici politici ed amministrativi, smaniosi di pervenire e di scalzare non solamente i nostri amici e noi stessi, ma specialmente il Deputato di Agnone, che più fa ombra agli ispiratori del "Risveglio Sannitico" e della famosa denuncia.

A) Moleschott - Del Buono

Il progetto degli ing.ri Moleschott e Del Buono, si proponeva di derivare dal Volturmo 6 metri cubi di acqua, prendendola a 700 metri a valle della sorgente, nella speranza di sviluppare 15.300 cavalli vapore di energia idroelettrica che, trasmessa a grande distanza, avrebbe potuto fornire la luce a Napoli ed ai paesi vicini, ed avrebbe forse lasciato abbastanza residuo di forza motrice da fornire, nelle vicinanze del Volturmo, coloro che volessero continuare i piccoli opifici industriali, che invece il progetto stesso distruggeva.

Non certamente noi rileveremo per i primi il grave errore di calcolo del progetto Moleschott: i tecnici dissero, già da allora, che anche calcolando a 0,80 il coefficiente di effetto utile per le ruote Pelton, la forza sviluppabile non era già di 15.300 cavalli vapore, ma di soli 12.800. Di più fu detto che la presa troppo prossima alle sorgenti, rialzando con una diga il pelo dell'acqua, con rigurgito, col sollevarsi del fondo per la diminuita velocità della corrente, con la più copiosa formazione di piante acquatiche, avrebbe potuto compromettere la portata delle sorgenti: pericolo questo di cui si preoccupava lo stesso progetto Boubée-Martino.

Né ciò basta. Si aveva ancora (e queste non sono critiche nuove) completa manomissione degli interessi locali. Era condannata la irrigazione, mentre i comuni vicino la difendevano come un diritto, ed i signori Boubée e Martino, nel loro progetto, ne facevano uno dei principali obiettivi. Erano aboliti i mulini, che lo stesso progetto



Le pagine da pag. 560 a pag. 572 sono
state omesse dall'anteprima del libro



ALLEGATO 5

INCHIESTA SULLA DERIVAZIONE

DI

ACQUE DAL VOLTURNO

RELAZIONE

DEL

CAV. D.^r ERICO GAJERI

ISPETTORE GENERALE



AGNONE

STAMPERIA EDIT. DEL RISVEGLIO

1902

RELAZIONE D'INCHIESTA

A S. E. il Ministro dell'Interno

RELATIVA AL FATTO DEL VOLTURNO

DELL'ISPETTORE GENERALE **CAV. GAIERI**

Eccellenza,

Il 13 agosto 1901 il « *Risveglio San-
nitico*, » giornale che si pubblica in
Agnone, denunciava al Tribunale ordi-
nario e contemporaneamente al Tri-
bunale della pubblica opinione i Con-
siglieri Provinciali on. Veneziale Ga-
briele e Cav. Giacomo d'Appollonio
perchè, pur essendo socii dell'Ing. Fa-
zio, avrebbero nella seduta del Consi-
glio Provinciale 3 settembre 1896 pa-
trocinato colla parola e col voto l'ac-
coglimento di una domanda Fazio per
derivazione d'acqua dal Volturno.

Faceva seguito il « *Sulla Via* », gior-
nale che si pubblica in Isernia, per
denunciare il Consigliere Provinciale
Cav. Avv. Casale come complice del
Cav. d'Appollonio e dell'On. Veneziale
(che gli è nipote) perchè, delegato a
riferire nella seduta 3 settembre 1896
su diverse domande per derivazione di
acqua dal Volturno, vi avrebbe letto
al Consiglio una relazione predisposta
dallo stesso interessato e petente Ing.
Fazio, come risulterebbe da borro, dal
« *Sulla Via* » prodotto all'autorità Giu-
diziaria.

L'opinione pubblica si impadronì
dei due fatti e li stigmatizzò con pa-
role roventi, coinvolgendo nel suo bia-
simo Consiglio Provinciale e Provincia.

Il Molise protestò contro questo bia-
simo collettivo, biasimo che se poteva

essere, come era, giusto per altri, suo-
nava invece ingiusto per lui.

Ma la sua voce non riuscì a vince-
re il coro di riprovazione sotto cui fu
subissato; in ogni modo non riuscì a
convincere.

Fu allora che all'E. V. piacque con-
ferirmi l'onorifico incarico di fare una
larga inchiesta sull'Amministrazione di
questa Provincia allo scopo di vedere se
e quanto queste accuse fossero fondate,
per adottare, al caso, adeguati rimedi.

Ora mi trovo avere assolto l'incarico
affidatomi, e del risultato mi onoro
riferire all'E. V.

PARTIZIONE DELLA MATERIA

PARTE 1^a

IL FATTO DEL VOLTURNO

CAPO 1^o

Sua Storia desunta dagli atti di ufficio:

1.^o *Domanda di derivazione d'acqua del
Volturno Deliberazione 1^o Luglio 1896
del Consiglio Provinciale e 7 successivo
agosto della Commissione nominata per
riferire.*

2.^o *Seduta 3 settembre 1896 del Consi-
glio Provinciale.*

CAPO 2.^o

*La quistione dal punto di vista am-
ministrativo.*

1.^o *Induzioni che scaturiscono dagli atti.*

2.^o *Scrittura 22 luglio 1896.*



Le pagine da pag. 575 a pag. 605 sono
state omesse dall'anteprima del libro





I giornali periodici consultati per redigere le Cronache d'Isernia 1900 - 1904

IL BATTAGLIERE INDIPENDENTE - Il 29 Novembre 1891 esce il primo numero edito in Isernia dalla Tipografia Industriale Colitti & Figli, con Gerente responsabile Domenico Barbato e Direttore Giuseppe Campagnale (in seguito anche Achille Fazio).

L'ECO DEL SANNIO - Il 10 Giugno 1894 viene fondato da Vincenzo Labanca in Agnone edito dalla Tipografia Sannitica e con Gerente responsabile Donatantonio Amicone.

IL CORRIERE DEL MOLISE - Il 10 Giugno 1895 esce il primo numero edito in Campobasso dalla Tipografia Colitti e con Gerente responsabile Luigi Mancini e Direttore Vincenzo Bevilacqua.

IL SANNITA - Il 6 Novembre 1895 esce il primo numero edito in Isernia dalla Tipografia De Matteis, con Gerente responsabile Vincenzo Matticoli e Direttore Domenico Caranci.

VENAFRO - Il 17 Ottobre 1897 viene pubblicato il primo numero edito a Venafro dalla Tipografia del Giornale, con Gerente responsabile Giuseppe Greco.

LA PROVINCIA DI CAMPOBASSO - Il 5 Gennaio 1898 viene pubblicato a Campobasso il primo numero edito dallo Stabilimento Tipografico G. e N. Colitti, con Direttore responsabile Orazio Vietri.

ELEUTEROS - Il 19 Gennaio 1899 viene pubblicato il primo numero dalla Tipografia De Matteis di Isernia, con Gerente responsabile E. Cifarelli e Direttore Francesco De Matteis.

SULLA VIA - Il 6 Novembre 1899 viene pubblicato il primo numero edito a Isernia dalla Tipografia Economica G. del Monaco con Direttore Uberto Formichelli.

IL CITTADINO AGNONESE - Il 18 Gennaio 1900 esce in edicola il primo numero edito dalla Tipografia Sannitica di Agnone, con Claudiano Giaccio come Direttore responsabile.

IDEA NOVA - Il 15 Febbraio 1900 viene pubblicato il primo numero a Roccamandolfi dalla tipografia Luigi Colitti e Figli d'Isernia, con Direttore responsabile Geremia De Castro

IL RISVEGLIO SANNITICO - Il 1° Luglio 1900 viene pubblicato in Agnone il primo numero dalla "Stamperia del Risveglio" con Gerente responsabile Michele Carfagna.

IL SANNIO AGRICOLO - Il 31 Luglio 1900 esce in edicola a Carpinone, edito a Isernia dalla Ditta tipografica L. Colitti e Figli, con Direttore responsabile Ottavio Ferrara.

L'ALBA – Il 13 Gennaio 1901 viene pubblicato in Isernia il primo numero dalla Ditta Tipografica Luigi Colitti e F. con Direttore Giovanni Ciampitti e Gerente responsabile Domenico Barbato.

L'AVVENIRE DEL SANNIO. Politico, Amministrativo Settimanale - Il 19 Febbraio 1901 esce a Campobasso il primo numero edito dallo Stab. Tipo-Lit Giov. Colitti e figlio, con Direttore Carlo Torre.

IL TORNEO – Il 2 Maggio 1901 viene pubblicato in Isernia il primo numero edito dalla Ditta Tipografica Luigi Colitti e F. (poi Tip. Soc. G. Del Monaco & Co.) con Gerente responsabile Cosmo Petitti e poi Alfonso Lalicia.

IL LIBERO CITTADINO – Il 2 Giugno 1901 esce in edicola il primo numero edito a Venafro dalla Tipografia G. Greco e con Nicola Manselli come Direttore responsabile.

LA RUPE – Il 10 Ottobre 1901 esce il primo numero edito a Isernia dalla Tipografia G. del Monaco & Co., con Gerente responsabile Ferdinando Crudele.

BOIANO – Il 3 Novembre 1901 esce in edicola la prima copia stampata a Isernia dalla Tipografia G. del Monaco & Co., con Gerente responsabile Costantino Spina e Amministratore Oreste Gentile.

VITA NUOVA - Il 4 Novembre 1902 esce in edicola a Guglionesi il primo numero edito a Campobasso dalla Tip. E Cart. Corriere del Molise De Gaglia & Nebbia, con Gerente responsabile Antonio Rispoli.

PENSIERO NOVO – Il 25 Ottobre 1903 viene pubblicato a Isernia il primo numero dalla Tipografia Giovanni Del Monaco, con Umberto Milanese come Direttore responsabile.

IL GIORNALE DEL SANNIO – Il 20 Gennaio 1904 in Boiano esce il primo numero edito dalla casa editrice “Italia Moderna” di Roccamandolfi, con Direttore responsabile Florindo Scasserra.

IL PICCONE – Il 14 Agosto 1904 esce a Isernia il primo numero edito dalla Ditta Tipografica Luigi Colitti e F. con Gerente responsabile Giuseppe Petitti.

LA CRONACA DEL SANNIO – Il 26 Ottobre 1904 vede la luce in Campobasso il primo numero edito dallo Stabilimento Tipografico D'Alessandro, con Amministratore responsabile Leonardo De Filippis e Direttore Alessandro De Castro.

Indice Generale

Introduzione dell'autore	7
------------------------------------	---

Cronache d'Isernia d'inizio secolo 1900 - 1904

1900

	Condizioni economiche del Sannio	17
01-01-1900	Arriva il secolo nuovo?	20
02-01-1900	Concerto del pianista Eduardo de Vincenzi	21
03-01-1900	Seduta del Consiglio comunale per la luce elettrica	22
07-01-1900	Riflessioni sul Consiglio comunale	24
10-01-1900	Nuova luce per le strade della città	25
15-01-1900	Le pecche della compagnia teatrale	25
18-01-1900	Incoscienza ostinata	26
23-01-1900	Le piaghe della città	27
25-01-1900	Morte di Gaetano Fazio	27
29-01-1900	Lauree, onorificenze e nomine	28
30-01-1900	Manuppella, una guardia modello	29
01-02-1900	Che pervertimento di senso morale!	29
02-02-1900	Per gli scavi archeologici di Alfedena	30
05-02-1900	Conferenza sulla piscicoltura	31
06-02-1900	Interrogazioni parlamentari dell'On. Edoardo Cimorelli	32
13-02-1900	Orribile morte del ferroviere Cesare Di Giulio	33
15-02-1900	Il miraggio del pareggio del bilancio comunale	33
19-02-1900	Morte di Clementina Maiorino Pelella	35
21-02-1900	Cambio del nome di una strada	35
	● Il nuovo Procuratore Giovanni Ciampitti	36
	● Santa Eleonora in casa Greco	36
	● Il dottor Antonio Rocca	36
25-02-1900	Relazione statistica sulla Giustizia Civile e Penale del Circondario	36
26-02-1900	Morte di Gaetano Ruffolo	37
28-02-1900	Sul nostro Ginnasio	37
01-03-1900	Finalmente l'odore della primavera	38
02-03-1900	Ricominciano i ladri	39
03-03-1900	Dov'è lo spirito d'iniziativa?	40
11-03-1900	Nuove farmacie	40
	● Il veterinario Balzano	41
	● Una tradizione barbara	41
	● Sulla fontana del mercato	41
12-03-1900	Cose nostre	41
18-03-1900	Il Ginnasio a Teatro	42
19-03-1900	Rinnovo delle cariche alla Società Operaia	43

23-03-1900	Lavorando a tombolo	43
24-03-1900	Il banchetto d'addio del Giudice Sorrentino	45
25-03-1900	Il padre predicatore del quaresimale Don Vincenzo Scala	46
	• La conferenza di Achille Fazio	47
	• Dov'è finita la daga?	47
26-03-1900	Le due fazioni del Consiglio comunale	48
02-04-1900	La seduta del Consiglio comunale d'inizio Aprile	49
10-04-1900	Avviso per truffe albioniche	50
11-04-1900	La fondazione del Circolo Filodrammatico "Carlo Goldoni"	51
21-04-1900	La scampagnata della settimana "in albis"	51
	• Il dottor Eutimio Maselli	51
	• Reclamo per largo Mercato	52
	• Nascita in casa Delfini	52
22-04-1900	Nozze Casale-Veneziale	53
24-04-1900	Ispezione alla Cassa di Risparmio	54
02-05-1900	Seduta del Consiglio comunale	55
06-05-1900	Malefatte di una guardia municipale	56
12-05-1900	La filodrammatica a teatro	56
21-05-1900	<i>Il Corrado</i> di Alessandro Marracino al Teatro Adriano di Roma	57
24-05-1900	<i>Alcuni dei candidati alle Elezioni Politiche del 3 Giugno</i>	58
	• Edoardo Cimorelli per Isernia	58
	• La proposta rientrata di Nicola De Sanctis	59
	• A raccolta per Nereo Pettine	59
	• Gabriele Veneziale per Bojano	60
31-05-1900	Il mese Mariano è giunto a termine	60
04-06-1900	I risultati delle elezioni del 3 Giugno	61
10-06-1900	Succursale Farmacia Valente	64
	• Lavori a piazza Andrea d'Isernia	64
	• Lagnanze al vicolo dei Greci	64
	• Nuovi recapiti a Napoli	64
14-06-1900	Inaugurazione del tratto ferroviario Carpinone-Cantalupo del Sannio	65
21-06-1900	Gentilezze campobassane!	69
24-06-1900	Strascichi dell'inaugurazione	69
	Album fotografico Linea Ferriviaria Isernia - Campobasso	
	Tratta Carpinone-Boiano	71
25-06-1900	Il nostro Ginnasio Governativo	79
29-06-1900	Aperura dei bagni termali	79
01-07-1900	Nomina del Capo delle Guardie Municipali	80
	• Morte di Giulia Cimorelli dei Marchesi Parisi	80
	• Incettatori	80
	• Nuovo giornale "Sannio agricolo"	81
02-07-1900	Omicidio a largo Annunziata	81
08-07-1900	Ai bagni termali	82
10-07-1900	Spigolature ferroviarie	83
20-07-1900	La città degli animali	84

27-07-1900	Odore di commissariamento	85
28-07-1900	Discorsi che corrono al tavolino di un Caffè	85
29-07-1900	Attentato a S.A.R. Umberto I – Morte del Sovrano d'Italia	86
05-08-1900	Seduta del Consiglio comunale	88
07-08-1900	Prima liceale	89
08-08-1900	Nuova farmacia Leoni e cambio d'indirizzo avv. Uberto Formichelli	88
	● Ritiro volontario del Segretario comunale	90
	● Promozione per l'avv. Milano	90
11-08-1900	Il nostro Camposanto	90
21-08-1900	Il ragioniere della Prefettura sig. Pecoraro	91
	● Il nuovo fattorino sig. Ciforelli	91
	● Legatoria Viti-Montuori	92
26-08-1900	Il Foro d'Isernia	92
27-08-1900	Seduta del Consiglio comunale	93
03-09-1901	Lo Stabilimento dell'Acqua Solfurea	94
09-09-1900	La parola del Pastore mons. Merola	95
15-09-1900	Pubblicità F.lli Turco	97
29-09-1900	Matrimonio Formichelli Matticoli	98
01-10-1900	Morte del giovane Alfonso Cimorelli	99
05-10-1900	In ricordo di Alessandro Delfini	99
15-10-1900	L'andamento dei lavori pubblici in città	100
18-10-1900	Il Mezzogiorno annaspa	102
19-10-1900	Un giorno al mercato (riflessioni di un contadino)	103
	● Le sedute del Consiglio comunale	105
	● Seduta del 20 Ottobre 1900	105
	● Seduta del 27 Ottobre 1900	106
	● Seduta del 29 Ottobre 1900	107
	● Seduta del 30 Ottobre 1900	107
30-10-1900	La scuola della Conocchia	108
01-11-1900	Indetto il concorso per il nuovo Segretario comunale	109
04-11-1900	Il trasporto dei carcerati	110
07-11-1900	Il paese è del paesano	110
15-11-1900	Strascichi della lettera Pastorale	112
17-11-1900	Seduta del Consiglio comunale – Dimissioni del Sindaco Vincenzo Pecori	112
23-11-1900	La Ferrovia Sangritana	113
02-12-1900	Una visita al nostro Ginnasio	114
07-12-1900	Enrico Buccini eletto nuovo Sindaco della città	115
08-12-1900	Come vanno le cose in Municipio	116
15-12-1900	Il liquore Quo Vadis	117
	● Luce Elettrica	117
	● Auspicando una pensilina alla stazione	117
	● Scuola Tecnica Popolare	118
23-12-1900	Lo strano caso di Paolo Iammarino	118
24-12-1900	Arriva il Santo Natale	120

1901

01-01-1901	Lo stato di fatto del nostro Consiglio comunale	123
03-01-1901	Sull'acqua potabile	124
07-01-1901	Voci dal Circolo Filodrammatico "Carlo Goldoni"	125
15-01-1901	Il ricorso Leoni	126
16-01-1901	Le vicende della nostra Banca Popolare Cooperativa	127
18-01-1901	Per l'asilo infantile	127
27-01-1901	Il trasporto delle salme	128
31-01-1901	Una inspiegabile situazione	129
01-02-1901	Spigolature	130
	● Censimento	130
	● Fonografo Gigante	131
06-02-1901	Una visita all'Asilo d'Infanzia e all'Ospedale	131
09-02-1901	Seduta del Consiglio comunale	133
15-02-1901	Conferenza sul Censimento	134
	● Professori Governativi	134
	● Altri Cavalieri	134
	● L'istinto di un mulo	135
20-02-1901	Il caso del Delegato di P.S. De Riso	136
22-02-1901	Furto alla Cattedrale	137
26-02-1901	Gli strascichi del prestito al Comune d'Isernia	137
27-02-1901	Carabinieri di Capracotta tratti in salvo	138
01-03-1901	L'acqua della fonte "La Gatta"	138
03-03-1901	Inaugurazione del Regio Ginnasio Governativo	139
06-03-1901	La situazione municipale	143
	● Le infiammate sedute del Consiglio comunale	143
	● Seduta del Consiglio comunale del 6 Marzo	143
	● Seduta del Consiglio comunale del 7 Marzo	144
	● Lettera aperta di Michele Delfini	145
12-03-1901	La Corte d'Assise	146
14-03-1901	Il rimedio al "Nodo di Gordio" municipale	147
15-03-1901	La pioggia di fango	147
22-03-1901	Lo stato della nostra Banca Popolare Cooperativa	148
24-03-1901	Risultati del Censimento	153
29-03-1901	L'amministrazione sospesa	153
31-03-1901	L'avvenire del nostro Municipio	154
03-04-1901	Una belva umana	155
10-04-1901	La venuta del Regio Commissario cav. Gargiulo	156
	● Chi è il cav. Gaetano Gargiulo	156
15-04-1901	Come procede il commissariamento	157
	● Fuori le convenienze	157
	● Usurpazioni	158
	● I pubblici servizi	158
	● I ruoli	158

17-04-1901	Un monumento per i fatti del 17 Ottobre 1860	158
28-04-1901	Incompatibilità del cassiere della Cassa di Risparmio	161
	● Lettera di Ferdinando De Matteis all'III.mo Sig. Presidente del Consiglio di Disciplina	162
30-04-1901	Per gli emigranti	163
01-05-1901	Atti del Regio Commissario	163
07-05-1901	Le medicine della Congrega di Carità	164
14-05-1901	Ancora atti del Regio Commissario	165
19-05-1901	Gli esami del Regio Ginnasio	165
20-05-1901	Matrimonio in casa Cimorelli	166
22-05-1901	Il nuovo bando per il Segretario comunale	168
24-05-1901	Collettorìa	169
	● Luce elettrica	169
	● Servizio ferroviario	169
	● Ancora sul servizio ferroviario	169
	● Agente demaniale De Renzis	170
25-05-1901	Divergenze tra direttori di giornali	170
28-05-1901	Il pastificio Maddalena	172
01-06-1901	Incidente ferroviario a Caianello	172
	● Impresa vinicola Scafati	173
	● Denunzie	173
	● Nuovo cassiere per la Cassa di Risparmio	174
	● Il Teatro Municipale	174
	● Nascita in casa Delfini	174
07-06-1901	Le merci della ferrovia	174
08-06-1901	La tratta dei fanciulli	175
09-06-1901	La missione del Regio Commissario sta per finire	178
12-06-1901	I morosi dell'acqua potabile ed i ruoli della terraggiera	179
15-06-1901	Cartoline illustrate	180
	● Povero Comune	180
	● Gli auguri di Sant'Antonio	180
	● Elezioni Amministrative	180
	● Privare dell'acqua gli utenti morosi	181
	● Delibera per la Segreteria comunale e Commissione per il Segretario ● Morte improvvisa della "Corriera di Macchia"	181 182
18-06-1901	Un processo in fumo	183
20-06-1901	Per il demanio comunale	183
22-06-1901	Le tasse infami	183
27-06-1901	Una sventura scongiurata	184
28-06-1901	Lo stabilimento balneare	185
02-07-1901	La proroga per il Regio Commissario	186
03-07-1901	Gli studenti del Ginnasio	186
04-07-1901	Per il nuovo Segretario comunale	187
07-07-1901	Il dazio consumo	188
	● Nuovo Procuratore del Re cav. Iennaco	189

	● Nuovo Delegato di Pubblica Sicurezza sig. Carlo Testa	189
	● Elezione a Castellone a Volturno	189
09-07-1901	Ancora sugli emigranti	190
10-07-1901	Strascico giudiziario dell'inaugurazione del Regio Ginnasio	191
15-07-1901	La bonifica della pianura di Venafro	192
20-07-1901	Via dei Mulini: un pericolo permanente	195
21-07-1901	Morte di Ippolito Laurelli	197
23-07-1901	La verifica dei pesi e delle misure	197
24-07-1901	Ancora sul dazio consumo	198
01-08-1901	Bagni e villeggiatura	199
03-08-1901	La chiesa di San Domenico	200
05-08-1901	L'addio degli emigranti	201
11-08-1901	L'invocata pace per la città	201
13-08-1901	Inizia <i>l'affaire</i> delle acque del fiume Volturno	201
17-08-1901	La serata letteraria del cav. Perrella	207
18-08-1901	Una festa per l'avv. Scipione Marracino	209
19-08-1901	Pulizia ed igiene in città	210
20-08-1901	Le prossime elezioni amministrative	210
	● Trasloco del Delegato De Riso	211
	● Il cancello di palazzo Cimorelli	211
	● Una nuova diplomata in casa Maiorino	212
22-08-1901	Amministrative: gli antesignani e la scure sui piedi	212
01-09-1901	Frana di Tuoro: continua il pericolo	214
	● Morte di Letizia Fazio Palmieri	214
03-09-1901	Precisazioni sull'appalto del Dazio Consumo	214
05-09-1901	I bagni termali all'acqua solfurea	215
08-09-1901	Continua la vicenda del Volturno	216
10-09-1901	La lista del Comitato Popolare	216
12-09-1901	Presentato il programma e la lista dei "Conservatori"	218
14-09-1901	Critica alle elezioni	218
16-09-1901	L'esito delle Elezioni Amministrative	220
19-09-1901	La prima seduta del nuovo Consiglio comunale	221
	● Elezione a Sindaco dell'ing. Francesco De Cesare	221
19-09-1901	La partenza del R. Commissario cav. Gaetano Gargiulo	222
21-09-1901	Le dimissioni della Deputazione provinciale	223
28-09-1901	Associazione della Stampa	225
01-10-1901	Riapertura del Ginnasio-Convitto Onorato Fascitelli	225
03-10-1901	La peste è arrivata a Napoli	227
06-10-1901	Rallegramenti in casa Formichelli	228
	● Primogenito in casa Cardarelli	228
	● L'arrivo del nuovo Procuratore del Re cav. Iennaco	228
08-10-1901	Il processo D'Antona contro Pietralata	229
10-10-1901	L'inchiesta molisana	231
10-10-1901	Matrimonio Milano Labella	233
11-10-1901	Alla sposa	235

16-10-1901	I treni diretti	236
	● Operai italiani in Alsazia e Lorena	237
	● Morte del notaio De Leonardis	238
	● Morte di Nicola Milanese	238
	● Suonatori ambulanti	238
	● Il Sottoprefetto cav. Arcamone si avvicenda con il cav. Ortona	238
20-10-1901	17 Ottobre 1860	239
	● Per la Storia	243
22-10-1901	Proposta D'Onofrio per costituzione Parte Civile	244
28-10-1901	Gli esami del Ginnasio della sessione autunnale	248
01-11-1901	Seduta del Consiglio comunale	248
02-11-1901	La querela del cav. Veneziale	249
05-11-1901	Prossime Elezioni provinciali	249
15-11-1901	Vittima dell'onore a Montaquila	250
18-11-1901	Nuovi nomi tra i candidati alle Elezioni provinciali	251
24-11-1901	I supplenti postali e telegrafici	251
07-12-1901	Una provvida circolare del Sottoprefetto d'Isernia	252
10-12-1901	La circolazione degli automobili	253
16-12-1901	Risultati delle elezioni del 15 Dicembre	254
27-12-1901	I matrimoni delle sorelle Guerini	255
29-12-1901	Gli insuperabili pasticci Ciampitti	255
30-12-1901	Il ritorno dell'ostetrica sig.ra Di Palma	256

1902

02-01-1902	Proclamazione dei nuovi Consiglieri Provinciali	257
06-01-1902	Il ritorno in patria di Angelino	258
08-01-1902	La scuola serale popolare	260
12-01-1902	La refezione scolastica	260
19-01-1902	Domenica mattina tutti a messa	263
28-01-1902	Un chiosco di giornali presso l'Arco di San Pietro	263
02-02-1902	Il freddo e la neve	264
09-02-1902	Chi sono i ladri?	264
10-02-1902	Il ballo di Carnevale	266
15-02-1902	Riflessioni sul Carnevale	266
22-02-1902	Conferenza sulla proprietà terriera	267
01-03-1902	I fiori d'inverno	267
07-03-1902	I fantasiosi progetti di Nikola Tesla	268
15-03-1902	Un'antica zecca cittadina	269
23-03-1902	Ritorno a Isernia in ferrovia	270
24-03-1902	L'emigrazione per l'America	271
06-03-1902	Salutare con educazione	273
12-04-1902	I nuovi magazzini Favicchio	275
19-04-1902	Mostra Provinciale di vini e oli a Campobasso	275
27-04-1902	Fonte La Gatta e l'altopiano della città	276

01-05-1902	Le nuove monete di nikelio	277
07-05-1902	Il figlio del povero	278
15-05-1902	La relazione dell'Ispettore Gajeri	279
19-05-1902	La festa per San Pietro Celestino	281
20-05-1902	Elezioni Provinciali: lotta nei Mandamenti	282
24-05-1902	Nuova tipografia	282
	● Un testo medico del prof. Marracino	283
	● Rifacimento del Teatro comunale	283
	● Una Croce meritata al notaio Melogli	284
30-05-1902	Tassa di posteggio e tassa d'esercizio	285
05-06-1902	Il Ginnasio al Teatro Municipale	286
	● Lieto evento per i coniugi Milano Labella	287
	● Nozze Caroselli Barricelli	287
	● La salute del Sindaco	287
09-06-1902	La festa della Croce Rossa ed il grottesco seguito	288
	● Prima parte – La festa	288
	● Seconda parte – Quel che successe fuori dal Teatro	289
	● Terza parte – In Tribunale	290
	● Quarta parte – La riflessione	291
10-06-1902	Anche l'ing. Fazio dovrà rispondere per l'affare del Volturno	293
19-06-1902	Encomi al giudice isernino Alessandro Marracino	293
27-06-1902	Morte del cav. Giuseppe Cimorelli	294
28/29-06-1902	San Pietro e Paolo e le cipolle	296
03-07-1902	Valorizzazione dei nostri vini	296
07-07-1902	Commemorazione di Giuseppe Cimorelli	296
11-07-1902	Vicissitudini di un giornale	297
	● Jennaco è contento	297
	● Nessuna tregua	298
15-07-1902	Secolo nuovo, credenze vecchie	298
18-07-1902	La festa della Madonna del Carmine	299
	● Gli eterni inconvenienti	299
	● I cani che mordono	300
23-07-1902	Consigli per gli emigranti	300
25-07-1902	Dimissioni del Sindaco Francesco De Cesare	301
27/28-07-1902	Elezioni Provinciali	301
03-08-1902	Notarelle isernine	302
04-08-1902	Processo per ingiurie	303
08-08-1902	Morte di Vincenzo Siravo, già Sindaco di Venafro	305
14-08-1902	Come si viaggia in ferrovia	306
20-08-1902	Delizie Ferroviarie	307
25-08-1902	L'Assessore all'Annona	308
31-08-1902	Morte di Elisabetta Labella in Milano	309
03-09-1902	Inizia il processo per la derivazione delle acque del Volturno	309
	● Udienza di Giovedì 4 Settembre	319
	● Udienza di Venerdì 5 Settembre	324

	● Udienza di Sabato 6 Settembre	329
	● Udienza di Martedì 9 Settembre	330
	● Udienza di Mercoledì 10 Settembre	332
	● Udienza del Giovedì 11 Settembre	335
	● Udienza del Venerdì 12 Settembre	336
	● Udienza del Sabato 13 Settembre	339
	● Udienza del Lunedì 15 Settembre	340
	● Udienza del Venerdì 19 Settembre	341
	● Udienza del Sabato 20 Settembre	342
	● Udienza del Lunedì 22 Settembre	343
	● Udienza del Martedì 23 Settembre	345
	● Udienza del Mercoledì 24 Settembre	345
	● Udienza del Giovedì 25 Settembre	347
	● La sentenza	349
29-09-1902	Permesso a costruire a Porta da Capo	350
01-10-1902	Morte improvvisa del prof. Arboreo Marracino	350
10-10-1902	Elezione del nuovo Presidente dell'Ospedale.	351
19-10-1902	Una solenne festa al Ginnasio.	351
26-10-1902	La visita dell'on. Gianturco a Capracotta	351
08-11-1902	In memoria di Alessandro Delfini	352
18-11-1902	Morte di Marianna Cimorelli	355
19-11-1902	La festa degli alberi	356
25-11-1902	La festa degli alberi a Macchia d'Isernia	356
29-11-1902	Amicarelli e i briganti di Capua	357
01-12-1892	L'affare delle 60mila lire	359
17-12-1902	Ladri sempre più audaci	360
25-12-1902	La notte di Natale	360

1903

01-01-1903	Le compromesse condizioni del Molise	363
05-01-1903	Inaugurazione del nuovo anno giuridico	365
	● In carica il nuovo Presidente del Tribunale	365
	● Il trasloco del Prefetto Conte Nasalli	366
07-01-1903	Per la spedizione delle cartoline illustrate	366
09-01-1903	Commemorazione del Padre della Patria	367
15-01-1903	Vastogirardi e i lupi	368
26-01-1903	Rinviata la causa contro "Il Risveglio Sannitico"	368
01-02-1903	Parzialità nelle professioni	369
16/17-02-1903	Il processo del Volturmo in appello a Napoli	370
18-02-1903	Come si vota da noi	372
24-02-1903	Notte prima delle Ceneri	373
27-02-1903	La causa contro il Risveglio Sannitico	374
01-03-1903	Chiusura stagionale della caccia	378

03-03-1903	Le reti telefoniche	378
12-03-1903	L'infame tratta dei fanciulli nella nostra provincia	379
21-03-1903	Gli Istituti di Credito	380
10-04-1903	Per i Regi Tratturi	381
15-04-1903	La pubblica incolumità	382
07-05-1902	Il sig. Gaieri denunciato all'autorità giudiziaria	383
14-05-1903	La Cassazione mette la parola fine al processo del Volturno	384
28-05-1903	L'on. Veneziale accetta le scuse del prof. Gamberale	385
31-05-1903	L'on. Luigi Luzzatti firma la legge sulle case popolari	385
01-06-1903	I figli della borghesia	385
07-06-1903	Isernia dalla terrazza	387
09-06-1903	Mentre si parla di convenzioni ferroviarie	388
14-06-1903	Duetto in chiesa	390
20-06-1903	Quel che avviene alla Banca Popolare Cooperativa	391
06-07-1903	Gli scavi di Bovianum Vetus	391
10-07-1903	Il nuovo Procuratore del Re e altri tramutamenti	398
16-07-1903	La festa della Madonna del Carmine	399
22-07-1903	Il macello comunale	399
31-07-1903	Tragedia a Forlì del Sannio	399
03-08-1903	Nuova pavimentazione per la Cattedrale	400
05-08-1903	Le vacanze del dott. Maselli	402
10-08-1903	Tranquilla incoscienza	402
07-09-1903	Croce di Commendatore al Preside Luigi Gamberale	404
30-09-1903	Un paese del Molise cambia nome	405
20-10-1903	Assemblea straordinaria della Banca Popolare Cooperativa	405
25-10-1903	Chiacchiere e dicerie	405
26-10-1903	Nichilismo amministrativo	407
28-10-1903	La malattia dell'on. Nicola Falconi	408
08-11-1903	Le bellezze della Richard Ginori	408
	● Il ritardo dei treni	409
	● Riapertura della Cattedrale di San Pietro	409
	● Lo zelo del fiero Corpo Municipale	409
	● Convocazione per la Banca Popolare Cooperativa d'Isernia	410
	● Ancora sull'igiene e la nettezza pubblica	410
	● Stabilimento Manera	410
09-11-1903	Un salottino lungo via Marcelli	411
	● La metamorfosi dell'Appuntato	411
12 11-1903	Dote o non dote? La gran questione!	412
15-11-1903	Lo stato di fatto del nostro Municipio	413
20-11-1903	Morte di Luisa Buccini	415
22-11-1903	Per il ritardo dei treni	415
25-11-1903	Nozze Petrecca Barberis	417
	● L'appalto dell'esattoria comunale	417
	● Ancora sulla nettezza pubblica	418
	● Il nostro teatro	418

29-11-1903	L'Assemblea della Banca Popolare Cooperativa d'Isernia	418
02-12-1903	Omicidio a Castelpetroso	419
03-12-1903	La bravura del signor Bartiromo	420
04-12-1903	Il sen. D'Antona ancora a processo	421
07-12-1903	Ricreatorio popolare	423
10-12-1903	L'arrivo del nuovo Prefetto della Provincia	423
12-12-1903	Risposta al ritardo dei treni	424
13-12-1903	La paga dell'accalappiacani	425
14-12-1903	Un abuso di autorità del Sindaco Melogli	426
18-12-1903	I cartelli del Touring Club Italiano	427
23-12-1903	Nozze Missere Scarselli	428
	• Per i ritardi ferroviari	428
	• Al piazzale della stazione	428
	• Per i cani catturati	428
	• Opere stradali e di bonifica provinciali	429
26-12-1903	Ribellione di detenuti nel carcere	430
27-12-1903	Ricordo di Benedetto Orlando	431
31-12-1903	Racconto di fine anno – L'erede dei manutengoli	432

1904

05-01-1904	Inaugurazione dell'anno giuridico	437
09-01-1904	Ai nostri tempi	438
16-01-1904	Illuminazione pubblica elettrica a Venafro	439
25-01-1904	Un'assurda proposta di acquisto	440
	• La recita di beneficenza	441
	• Per i nuovi elettori	441
	• Cittadini infastiditi	441
	• Morte di Alberto Cimorelli	442
27-01-1904	I magazzini dei Fratelli Turco	442
03-02-1904	Novità dall'Ufficio Postale	444
	• I nuovi francobolli	444
	• Le lettere per espresso	445
10-02-1904	Come passate l'inverno?	445
14-02-1904	Il processo D'Antona	446
15-02-1904	La pagliacciata di Carnevale	450
16-02-1904	Il Carnevale al Circolo Marcelli	451
21-02-1904	Il Ginnasio a teatro per la bandiera	451
23-02-1904	Il caso del capostazione di Bojano	452
01-03-1904	Note giudiziarie su una gara d'asta per la messaggera	453
11-03-1904	Relazione sulla situazione finanziaria del Municipio	454
12-03-1904	Abbattimento di mura ciclopiche	456
	• Illuminazione pubblica nelle borgate	456
14-03-1904	I problemi dell'Ufficio Annonario	456

21-03-1904	Una gita a Macchia d'Isernia tra i vigneti di Pietro Lemme	458
01-04-1904	L'incidente del Venerdì Santo	459
07-04-1904	La scampagnata dopo Pasqua	459
	● Il trasloco del dott. Flauti	460
	● Il capostazione e il dott. Maselli	461
	● Morte di Maria Iorio	461
10-04-1904	Infanticidio per la disperazione	461
11-04-1904	I partiti politici e la nostra regione	462
15-04-1904	Matrimonio Ruggiero-Barberis	465
	● La chinidrina	466
	● Carità cristiana	466
26-04-1904	Firmata la convenzione per la tassa di parcheggio	466
01-05-1904	Proposta di una nuova linea ferroviaria	470
04-05-1904	Ordinanza rifacimento cappelle cimiteriali	473
10-05-1904	Il giardino Senerchia	473
19-05-1904	La scomparsa di un cadavere	474
21-05-1904	La visita del Prefetto Conte Fecia di Cossato	474
28-05-1904	Beneficenza del comm. Falconi	476
02-06-1904	Bagliori e fulgori	477
	● Morte del farmacista Oreste Leoni	477
05-06-1904	Festa della Croce Rossa	478
10-06-1904	Le amenità dello Stabilimento dell'Acqua Solforea	478
16-06-1904	Indizione delle Elezioni Amministrative parziali	481
22-06-1904	La tragedia di Soletto	481
24-06-1904	I socialisti per le elezioni comunali	483
30-06-1904	La Stampa molisana	483
03-07-1904	Esito delle elezioni parziali amministrative	484
06-07-1904	Luglio e la città	485
08-07-1904	Seduta del Consiglio comunale	486
09-07-1904	Perrella a la chetichella	487
10-07-1904	Alessandro Ortona	487
13-07-1904	Seduta del Consiglio comunale	488
20-07-1904	Seduta del Consiglio comunale – Elezione Sindaco Properzy	489
28-07-1904	Riesumazione per la tragedia di Soletto	490
30-07-1904	Isernia saluta il passaggio del Ministro Francesco Tedesco	490
12-08-1904	Per il Sottoprefetto cav. Ortona	492
13-08-1904	Seduta del Consiglio comunale	492
14-08-1904	Un buco nel vicolo	493
	● L'infanzia maltrattata	493
	● Un artista	493
	● Per la festa della Libera	494
	● Igiene pubblica	494
16-08-1904	Seduta del Consiglio comunale	494
26-08-1904	Grandi manovre militari a Campobasso	495
	● Arrivo dei Generali	495

	● Cavalleria e artiglieria	495
	● Cartoline reggimentali	496
01-09-1904	Per un ottimo provvedimento	496
	● Il banditore ed i maiali	497
05-09-1904	La festa campestre all'Acqua Solfurea	497
07-09-1904	Seduta del Consiglio comunale	498
16-09-1904	Relazione sulla frana di Tuoro	500
17-09-1904	Problemi con la luce elettrica	501
20-09-1904	Ipotesi di rimpinguamento delle casse comunali	502
01-10-1904	Attraverso il Molise	503
12-10-1904	Seduta del Consiglio Comunale	506
19-10-1904	Il voto del popolino	507
20-10-1904	La Società di Tiro a Segno a San Martino	508
21-10-1904	Vendita macchinari per pastificio	509
	● Melma, fango et similia	509
	● Consultazione degli stemmi delle famiglie nobili	510
26-10-1904	Seduta del Consiglio Comunale	510
30-10-1904	I protagonisti delle prossime elezioni	512
04-11-1904	La partenza del piroscifo per New York	515
07-11-1904	Risultati delle elezioni politiche	516
08-11-1904	Dopo le elezioni	517
09-11-1904	Istituzione delle scuole serali	517
15-11-1904	L'inattività del comune e le vacanze del sindaco	518
19-11-1904	Uno spettacolo esilarante	519
27-11-1904	Per la bonifica di Venafro	520
	● Incendio al casino Pecori a Tiegno	520
	● Nozze Cantarelli Turco	520
	● Fuochi pirotecnici	521
04-12-1904	Le dimissioni dell'Assessore Giuseppe Turco	522
15-12-1904	Gli anfibi provinciali	522
18-12-1904	Cosa fare per diventare elettori	523
30-12-1904	Il centenario di Leopoldo Pilla	524
 ALLEGATI		
Allegato 1	Personaggi delle "Cronache"	528
Allegato 2	Annuario d'Italia 1900 - Descrizione analitica della Città d'Isernia	529
Allegato 3	Profili semiseri dei personaggi di inizio secolo XX	542
Allegato 4	Documento a difesa di Giacomo D'Apollonio e Gabriele Veneziaie	557
Allegato 5	Relazione Gajeri	573
 I giornali periodici consultati		
607		





Isernia nel primo lustro del XX secolo, alla riscoperta della sua storia tramite la lettura di vecchi e consunti giornali. Il libro è il seguito delle "Cronache d'Isernia di fine secolo XIX" da cui ha ereditato la maniera di emozionare con immagini e storie dell'epoca.

ISBN 978-88-31339-52-0



9 788831 339520 >

€ 39,00 (i.i.)